IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 49. ——✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱—— Martedì, 19 Febbraio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Previsioni.

Un dispaccio della *Perseveranza* accenna ad una specie di programma che sarebbe stato ventilato nelle prime riunioni dei nuovi ministri. Si tratterebbe di abolire o ridurre il dazio sul petrolio, il prezzo del sale ed anche di cinque lire quello sul grano!

D'altra parte l'on. Marcora, in una intervista, nella quale sono spiegate le note ragioni, per le quali il gruppo radicale non ha creduto di poter accettare le offerte di partecipare al governo, accenna che si parlò con l'on. Zanardelli anche degli sgravi e che egli, Marcora, fece capire come gli sgravi a spizzico, togliendo una lira qua e l'altra là fanno perdere decine di milioni all'Erario senza giovare ai contribuenti: meglio quindi decidersi a togliere tutto intiero un balzello.

Noi dubitiamo che i Ministri abbiano avuto tempo di sfiorare la questione tributaria, che implica il modo e i mezzi di farvi fronte: altro è chiacchierare di sgravi e di abolizioni e altro è concretare proposte che siano in armonia colle condizioni della finanza.

E tanto più ne dubitiamo, inquantochè i membri del gabinetto hanno dovuto preoccuparsi in questi due o tre giorni dei sottoportafogli, la cui distribuzione è stata alquanto laboriosa e non ha certamente contribuito ad allargare nella Camera il campo d'azione del Ministero, mentre poco mancò non riuscisse fatale all'on. Vischi, al quale furono prestati pronti ed amorevoli soccorsi dai colleghi, che erano a Montecitorio, quando fu comunicata la lista dei nuovi Sottosegretari di Stato.

Abbiamo detto che il Ministero non ha guadagnato terreno con la nomina dei Sottosegretari di Stato, nella quale sono prevalsi gli stessi criteri che hanno informata la composizione del gabinetto; diguisachè avremo alcuni Ministri e Sottosegretari di Stato, i quali dovranno rimangiarsi alcuni voti recentissimi.

Per es. gli on. Giusso. Picardi, Prinetti, De Martino, Mazziotti e qualche altro, che avevano combattuto il progetto sulla marina mercantile dell'on. Morin, propugnando un sistema inverso, dovranno digerirlo.

E così gli on. Giusso, Niccolini, De Martino, Mazziotti e qualche altro, che si erano mostrati avversi alla questione delle aree per le spese militari e ai crediti per la marina militare, faranno come l'on. Prinetti per la politica estera, il quale *laudabiliter se subjecit*... al barone de Tucher, ministro di Baviera.

Del resto, siccome ciò che più interessa è il programma tributario, sembra dubbio che il nuovo Ministero voglia esplicare il programma Giolitti.

E' ben vero che anch'egli, come l'on. Prinetti, potrebbe mutar programma dalla sera alla mattina, lasciando all'on. Di Broglio di sbrogliarsela con le riforme tributarie, dovendo egli attendere ad altre cure ben più urgenti per procurare al Ministero, con arti sottili, in cui è abbastanza esperto, una maggioranza fosse pure di pochi voti e pel primo momento; ma, secondo noi, tutte le previsioni sul programma sono molto premature, giacchè finora i ministri non sanno ancora neppur essi quali proposte convenga concretare.

Il lavoro di questi primi giorni sarà rivolto a foraggiare nel campo dell'Opposizione per cercare di attrarre taluni gregari, che sono più facili a lasciarsi lusingare.

Poichè, tra le altre belle cose, questo nuovo Ministero, pel modo e pei criteri coi quali si è dovuto formare non può contare, quand' anche sorretto da tutte le frazioni dell'estrema sinistra, sulla più meschina maggioranza.

Politica e Diplomazia

Berlino, 18, ore 14.20. — I due nuovi ambasciatori principe Radolin e conte Alvensleben, dopo essere stati ricevuti in udienza a Homburg dall'imperatore Guglielmo si recano ai rispettivi posti a Parigi ed a Pietroburgo.

Il generale Werder si reca a Pietroburgo in seguito ad invito dello Czar e vi resterà alcune settimane.

Il generale Werder non ha, come è noto, alcuna missione speciale.

(S) **Vienna**, 18. — Il Ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, diede iersera un brillante ricevimento al quale intervenne l'Imperatore.

Assistettero anche tutti gli Ambasciatori esteri, fra cui quello italiano, conte Nigra.

(S) **Vienna**, 18. — L'Agente diplomatico bulgaro ha ricevuto da Filippopoli notizia che lo stato di salute del Principe ereditario Boris è migliore.

Prinetti e la patria

Un giornale della sera, meravigliato perchè fra tutti i discorsi dell'on. Prinetti siamo andati a sceglierne uno, di cui qualche frase *sembra* significare una vivace disapprovazione della triplice alleanza, osserva che certe accuse possono nuocere seriamente, non alla persona dell'on. Prinetti, bensì alla politica internazionale dello Stato e danneggiare gl'interessi della patria.

Anzitutto quel *sembra* deve far sorridere chiunque abbia letto il discorso dell'on. Prinetti, dei quale abbiamo pubblicato ieri i punti salienti; in secondo luogo è per lo meno curioso che un giornale della democrazia trovi quasi antipatriottico che polemizzando sulla costituzione di un nuovo gabinetto si ricordino i discorsi fatti al Parlamento da un deputato precisamente sulla politica che è chiamato a dirigere nel governo.

Ma che davvero la patria italiana si è incarnata nell'on. Prinetti?

Quando l'on. Prinetti fu chiamato al Governo dall'on. Rudinì, il *Pop. Rom.* che era anche allora giornale d'opposizione, si limitò a dire di lui quanto segue:

Nella lista pubblicata ieri, che pareva definitiva, è avvenuta una variazione. L'on. Prinetti avendo dichiarato che per un uomo della sua autorità, sebbene non sia mai stato sottosegretario, il portafoglio delle Poste e Telegrafi era un'ingiuria, l'on. di Rudinì per risparmiarsi altre rampogne del sinedrio ecc. ecc., ha ceduto all'on. Prinetti il portafoglio dei LL. PP. promuovendo il suo collaboratore, on. Sineo, a Ministro delle Poste.

E perchè ci siamo limitati a quelle poche parole? Perchè ci sembrava naturale che l' *ingegnere* Prinetti, dovendo entrare in una combinazione ministeriale, assumesse il dicastero dei LL. Pubblici. [illegible] ci passò neppure per l'anticamera del cervello di ricordare il suo discorso contro la triplice perchè la politica estera veniva affidata in quel gabinetto all'on. Visconti-Venosta.

Ma quando al Prinetti si affida la politica estera è altrettanto naturale che si ricordino i suoi discorsi sulla materia, sia per dimostrare come un portafoglio così importante e delicato sia stato affidato a chi aveva i requisiti opposti a quelli che si richiedono, sia per avvertire chi, dopo tutto, ha la responsabilità della politica generale e degli interessi nazionali, di vigilare; sebbene, come dicemmo ieri, l'on. Prinetti, pur d'essere al potere, sia disposto, in materia d'indirizzo politico a cantare l'*aria* del tenore nel *Rigoletto*:

" Questo o quello - per me pari sono. "

In Cina.

(S) **New-York**, 17. — Si ha da Pechino, in data di ieri: I plenipotenziari cinesi comunicarono stamane ai ministri esteri un editto imperiale in data del 15 corrente, il quale rinnova le offerte già fatte ai plenipotenziari riguardo la punizione dei colpevoli.

I ministri esamineranno lunedì l'Editto, ma non è probabile che accettino le offerte in esso contenute.

(S) **Londra**, 18. — Il *Morning Post* ha da Pechino: Il maresciallo conte di Waldersee ordinò a tutti coloro che riconoscono la sua autorità di prepararsi a partire per una spedizione.

Il *Times* ha da Pechino che la spedizione progettata dal maresciallo Waldersee ha per obbiettivo Tai-yuen-fu.

(S) **Colonia**, 18. — La *Koelnische Zeitung* ha da Pechino in data 16 corrente:

Stante l'andamento lento dei negoziati per la pace, il maresciallo conte di Waldersee, pregò tutti i comandanti delle truppe alleate europee di preparare per la fine di febbraio nuove spedizioni di una certa entità, onde liberare definitivamente la Provincia del Pe-ci-li dai soldati cinesi.

La stessa *Koelnische Zeitung* ha da Pechino, in data di ieri:

I tedeschi hanno ordinato di preparare mille carri da trasporto per una spedizione in primavera.

Sembra che tale ordine abbia lo scopo di produrre nei cinesi un salutare terrore.

(S) **Pechino**, 18. — I ministri esteri hanno discusso sulla questione della indennità, ma non è stata presa ancora alcuna conclusione.

(S) **New-York**, 18. — Si ha da Pechino: Si annunzia che il maresciallo conte di Waldersee, offrirà al generale francese Voyron il comando della progettata spedizione nell'interno della Cina.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 18, ore 18.40 — Proveniente dal Giappone e dalla Cina è arrivato stamane il piroscafo *Preussen*. Ha ricondotto in patria il giornalista Gobbi-Belcredi — il quale dice che la salute delle nostre truppe è ottima malgrado il freddo intenso — e tre marinai: Motori dell'*Elba*, Carbonari della *Calabria* e il fuochista Ferrigno che partecipò all'assalto ai forti di Ta-ku.

Questi mi ha detto che i dieci fortini presi dai marinai italiani erano armati ciascuno di 10 cannoni da 120 e da 180, e che i cannoni furono trasportati tutti sulle navi italiane.

La *Calabria* ritornerà presto.

Il *Preussen* sbarcherà ad Amburgo 22 soldati di fanteria e 6 marinai tedeschi.

La ferma di due anni

Ragioni di ordine sociale e ragioni di ordine economico si sono associate, dopo l'introduzione del servizio militare personale obbligatorio, per imporre la successiva diminuzione della ferma sotto le armi.

Dagli otto anni si è discesi prima ai cinque e poscia ai tre anni.

Le lunghe ferme di altri tempi sarebbero, infatti, incompatibili oggi coi grossi contingenti, che gli eserciti stanziali levano ogni anno.

Quando, per esempio, la leva in Italia, forniva annualmente dalle 45 alle 50 mila reclute, si potevano mantenere sotto le armi cinque contingenti, senza soverchio aggravio della finanza e senza soverchia sottrazione di lavoro alle industrie ed arti paesane.

Ed invero cinque contingenti nominali di 50 mila uomini davano un totale di 225.000 uomini circa presenti sotto le armi, tanti quanti ne danno tre contingenti di 80 mila.

×

La ferma di tre anni è presentemente la ferma normale nei principali eserciti continentali. Vige in Germania, in Francia, in Austria Ungheria e, con qualche temperamento, che ne allevia gli oneri finanziari, vige da noi.

Tuttavia la tendenza ad una nuova riduzione, cioè alla ferma di due soli anni, si manifesta dall'una e dall'altra parte delle Alpi. In Francia l'agitazione è al riguardo vivissima e, malgrado il poco o punto favore che il provvedimento trova nelle autorità militari, non è detto che la ragione politica non finisca di prevalere sopra ogni altra e che la ferma di due anni possa diventare un fatto a breve scadenza.

La Camera francese sta per essere rinnovata e la riduzione della ferma, presentata in *articulo mortis* agli elettori, può diventare un'arma elettorale di grande valore, per dare la vittoria al partito che l'avrà condotta in porto.

La Germania ne ha fatto un esperimento parziale, ma la cosa non ha avuto seguito e la ferma legale è rimasta di tre anni.

In Italia la questione appassiona meno per la ragione che la ferma di tre anni, se è scritta nella legge, esiste in realtà per una piccola parte soltanto del contingente.

Noi, per considerazioni essenzialmente di finanza, abbiamo un sistema graduale di ferme, che dai tre anni per le armi a cavallo discende fino ad un anno per una porzione della fanteria.

Infatti, messi fuori conto i militari delle armi a cavallo, che effettivamente prestano un servizio di 33 a 34 mesi, i militari di tutte le altre armi e corpi prestano un servizio che varia tra un massimo di 30 mesi (una metà circa del contingente annuo di leva) ed un minimo di sette mesi (i rivedibili di due classi); di guisa che la media del tempo che effettivamente restano sotto le armi i 92,000 uomini, onde si compone il contingente di una leva, detratta la porzione assegnata alle armi a cavallo, rimane al disotto dei due anni.

Concorrono a questo risultato, oltre le disposizioni di legge, il congedamento anticipato di qualche mese della classe anziana ed il ritardo di qualche altro mese nella chiamata della classe giovane.

Tuttavia, anche da noi, la quistione di ridurre a due anni la ferma legale ha fatto capolino più volte, raccomandata principalmente a ragioni di economia.

Se con la ferma di tre anni, spendesi per l'esercito una somma A; data la ferma di due anni — si dice — si spenderà soltanto due terzi di A.

Il ragionamento, astraendo dal fatto dimostrato prima che la ferma nel nostro esercito, per i numerosi espedienti cui si ricorre, è ridotta già in fatto a due soli anni, è vizioso, perchè si confonde la forza con la ferma che sono due cose distinte.

Se per mantenere sotto le armi una determinata forza si deve spendere una somma, è evidente che la diminuzione di un terzo nella forza bilanciata importerà una corrispondente diminuzione di spesa. Ma non è necessario diminuire la ferma per diminuire la forza; basterà diminuire il contingente annuo di leva per ottenere il medesimo risultato. Alla diminuzione della forza bilanciata ci ha però un limite, che non può essere oltrepassato; e questo limite è determinato dall'ordinamento dell'esercito. Stabiliti certi quadri, non è possibile discendere al disotto di una certa forza, senza mettere a troppa dura prova la compagine dell'esercito.

Per fissare le idee, prendiamo a base l'ordinamento attuale del nostro esercito. Esso importa un minimo di forza bilanciata di 215,000 uomini in cifra tonda, compresi i carabinieri. Ora che questa forza sia fornita da tre contingenti con ferma di tre anni, o da due con ferma di due anni, è cosa, nei rapporti della finanza, indifferente. La spesa rimane sempre la stessa con l'uno o con l'altro sistema.

Si potrà discutere se, nei rapporti sociali e militari, meglio convenga abbassare la ferma a due anni ed arruolare in 1ª categoria l'intiero contingente, mantenendolo sotto le armi 24 mesi effettivi, ovvero mantenere la ferma legale di tre anni, temperandone gli effetti con congedi anticipati, chiamate ritardate e via discorrendo, per rimanere nei limiti di forza che la capacità del bilancio consente; ma in questa discussione, che è la sola utile e la sola ragionevole, non possono aver posto e peso le ragioni di economia, come erroneamente credono coloro che nella riduzione della ferma ne vedono una fonte sicura.

I nostri debiti

L'altro giorno abbiamo accennato alla relazione del Dir. Gen. del Debito Pubblico sulle operazioni compiute nell' anno finanziario 1899-900. Oggi diamo il prospetto generale di tutti i nostri debiti al 1° gennaio del 1901:

Gran Libro.

		Capitale nom.
Consolidato 5 0|0	L.	8,002,369,945.60
" 3 0|0	"	160,106,554.—
" 4,50 0|0	"	1,328,690,517.11
" 4 0|0	"	192,696,300.—
Totale	L.	9,683,863,316.70

Da trascrivere nel Gran Libro.

Consolidato 5 0|0 (legge 1868)	L.	5,289,756.40
" 5 0|0 (legge 1871)	"	1,533,327.20
" 3 0|0 (legge 1868)	"	1,869.—
Totale	L.	6,798,952.60
Rendita in nome della S. Sede	L.	64,500,000.—

Debiti perpetui.

Deb. 1825 (Modena) 3 0|0	L.	465,445.70
Assegni div. Modenesi 3 0|0	"	47,360.93
Perpetuo 5 0|0 Comuni Sicilia	"	19,762,590.40
Id. id. Corpi morali Sicilia	"	21,272,778.60
Rendita 3 0|0 Prov. napoletane	"	3,125,130.34
Id. id. creditori legge 1885	"	19,848,618.34
Totale	L.	64,521,253.31

Debiti redimibili

(inclusi separatamente nel Gran Libro)

Toscana 5 0|0 ferrovia Maremma	L.	41,314,000.—
Parma 5 0|0 - 1827	"	233,814.80
Roma 5 0|0 Prest. cattolici	"	4,445,671.52
" " Prest. Blount	"	32,745,125.—
Regno 5 0|0 Obb. Eccles. 1ª cat.	"	28,540,200.—
" 5 " " " 2ª cat.	"	47,487,300.—
" 5 " Obb. Ferr. Novara	"	2,587,200.—
" 5 " " " Cuneo	"	2,372,800.—
" 3 " " " "	"	6,517,500.—
" 3 " " " Vitt. Em.	"	118,266,000.—
Totale	L.	284,509,611.32

Debiti redimibili

(non inclusi nel Gran Libro).

Obblig. 3 0|0 ferr. Torino-Savona	L.	7,478,000
" 5 0|0 " Genova-Voltri	"	365,000
" 6 0|0 Canali Cavour	"	32,957,500
" 5 0|0 ferr. Pontebba	"	23,044,000
" 5 0|0 Lav. Tevere (1883)	"	3,627,000
" " " " (1884)	"	3,651,000
" " " " (1885)	"	3,651,000
" " " " (94-95)	"	10,401,000
" " Op. edil. Roma	"	4,782,000
" " Risanamento Napoli	"	7,469,000
" " " "	"	7,688,500
" " " "	"	6,727,500
" " " "	"	9,404,500
" 3 0|0 Ferrovie livornesi	"	8,847,570
" " "	"	3,020,000
" " "	"	29,772,500
" " "	"	42,532,500
" " "	"	55,201,500
" " Lucca-Pistoia	"	5,132,820
" " "	"	2,504,040
" " "	"	5,938,300
" 5 0|0 Ferr. centr. Toscana	"	5,504,000
" " "	"	16,181,500
" " Ferr. Asciano-Grosseto	"	15,876,000
" 3 0|0 Ferrovie romane	"	27,428,500
Azioni priv. ferr. Cavallerm.-Bra	"	1,120,000
Obblig. 3 0|0 " Cavall.-Alessandria	"	10,428,000
Azioni ferr. Bra-Castagnole-Mortara	"	10,531,000
Obblig. 5 0|0 ferrovie Tirreno	"	31,335,000
" " "	"	32,419,000
" " "	"	41,956,000
" " "	"	47,776,000
Obblig. ferroviarie 3 0|0 Medit. (A)	L.	147,236,000.—
" " " " (B)	"	145,940,500.—
" " " " (C)	"	121,864,500.—
" " " " (D)	"	41,084,500.—
" " " " (E)	"	92,543,500.—
" " " Adriat. (A)	"	147,184,500.—
" " " " (B)	"	86,891,500.—
" " " " (C)	"	97,830,500.—
" " " " (D)	"	33,444,500.—
" " " " (E)	"	94,386,500.—
" " " Sicula (A)	"	33,293,000.—
" " " " (B)	"	38,186,000.—
" " " " (C)	"	29,673,000.—
" " " " (D)	"	9,697,500.—
" " " " (E)	"	4,644,500.—
Capitali diversi infruttiferi	"	133,877.72
Totale	L.	1 638,777,047.72

Riassunto debiti

Amministrati dalla Dir. Gen. del Debito Pubblico

Inscritti al G. Libro	L.	9,683,863,316.71
Da trascrivere id.	"	6,798,952.60
Rendita S. Sede	"	64,500,000.—
Debiti perpetui	"	64,521,953.31
Tot. Deb. consol. e perp.	L.	9,819,684,222.62
Redimibili inclusi G. Libro	L.	284,509,611.32
Idem non inclusi	"	1,638,777,047.72
Totale generale	L.	11,742,970,881.66

Altri debiti

Amministrati dal Tesoro

Prestito inglese 3 0|0 (1856)	L.	3,480,336.12
Buoni danneg. Borbone in Sicilia	"	4,917,300.00
Annualità riscatto ferr. A. Italia	"	907,031,204.87
Buoni Tesoro, lunga scadenza	"	94,502,000.00
Certif. nom. ferr. trent. 5 0|0 netto	"	50,565,033.54
Totale	L.	1,120,496,574.53
Debiti amm. Debito Pubblico	L.	11,742,970,881.66
Debiti amm. dal Tesoro	"	1,120,496,574.53
Totale	L.	12,863,467,456.19
La rendita annuale che lo Stato paga per tutti i debiti è di	L.	579,855,077.68

I cattolici inglesi e la Corona

Un dispaccio da Londra, in data 15 corrente, informava " trenta membri cattolici della Camera dei Lords avere protestato contro la dichiarazione del Re che ripudia la religione cattolica. "

Del dispaccio, che a molti dei nostri lettori parve sibillino, ci forniscono la spiegazione i giornali di Londra, arrivati ieri a Roma.

Il Re, salendo al Trono, è obbligato dalla Costituzione inglese a prestare giuramento, secondo una vecchia formola, stabilita durante il regno di Carlo II, duecento anni fa, quando la lotta religiosa in Inghilterra tra protestanti e cattolici o papisti, come allora si chiamavano, era vivacissima.

La formola del giuramento contiene l'esposizione dei principii fondamentali della religione anglicana, cioè nega la transustanzazione nel sacramento Eucaristico, dice superstizioso ed idolatra il culto prestato alla Vergine Maria ed ai Santi ed il sacrificio della Messa come è praticato nella Chiesa di Roma ed invoca Dio a testimonio che questo giuramento, dato senza restrizioni di sorta, nè dal Papa, nè da altra autorità umana potrà essere sciolto o dichiarato irrito.

I membri cattolici della Camera dei Pari, che prima della seduta Reale avevano officiato il Lord Cancelliere, affinchè vedesse se fosse stato possibile modificare la formula del giuramento in quella parte che suona offesa e provocazione ai sentimenti religiosi dei cattolici, sulla sua risposta che soltanto un atto del Parlamento potrebbe emendare la formola stessa, deliberarono una protesta nella quale, affermata la loro devozione alla Corona, è detto " che le parole della dichiarazione, che la costituzione impone al Re di leggere e di giurare, rendevano difficile e penosa la loro presenza alla seduta Reale. "

Il *Times*, dal quale abbiamo tolto questi particolari, riconosce che i termini della dichiarazione non rispondono alle idee moderne e sono tali da giustificare la protesta dei cattolici; onde si augura che un atto del Parlamento metta in armonia la antiquata formola del giuramento colle esigenze della vita odierna.

I principali cespiti doganali

Nell'esercizio 1899-900 le dogane fruttarono Lire 243,697,000 superando di 2,330,000 l'entrata dell'esercizio precedente.

Già parlammo dello zucchero: ora se si considera la diminuzione d'importazione di questo cespite che inflisse all'erario una perdita di 14,854,000 lire, si deve riconoscere che il reddito dell'ultimo esercizio fu soddisfacente. Infatti senza la perdita degli zuccheri, le dogane avrebbero fruttato 258 milioni e mezzo, somma quasi mai superata in Italia.

Ciò premesso, diamo una succinta analisi dei cespiti principali, che costituiscono l'entrata doganale, escluso naturalmente lo zucchero, di cui abbiamo trattato a parte.

E anzitutto raccogliamo nel seguente prospetto i risultati finanziari conseguiti da ciascuno di essi nei due ultimi esercizi:

	1898-99	*1899-900*	*Differenza*
Spirito	2,086,000	1,523,000	— 563,000
Petrolio	34,652,000	33,999,000	— 653,000
Caffè	18,958,000	20,895,000	+ 1,937,000
Zucchero	66,374,000	51,520,000	—14,854,000
Grano	27,342,000	40,532,000	+13,190,000
Cotone	3,977,000	3,958,000	— 19,000
Diritti d'importazione, Id. maritt. ed altri	12,439,000	12,299,000	— 140,000
Totale	241,367,000	243,697,000	+ 2,330,000

Grano. — L'aumento di 13 milioni nel reddito è dovuto alla maggior quantità di grano importato: 540,425 tonn. A questa importazione che può considerarsi come intermedia fra le più alte e le più basse, sta di fronte il raccolto del 1899 in 48,600,000 ettolitri che si può annoverare fra i più copiosi degli ultimi quindici anni.

L'importazione sarebbe certamente stata minore, se non fossero stati i pronostici poco buoni che si facevano intorno al nostro raccolto del 1900, riuscito in fatto mediocre, pronostici i quali nello scorcio dell'esercizio determinarono una più intensa importazione.

Si nota ancora che la speculazione negli ultimi mesi 1899-900 riuscì a spingere i prezzi al di là della misura comportata dal dazio. Infatti i corsi italiani eccedono quelli di Londra di 10 franchi circa il quintale, mentre il dazio è di franchi 7.50.

Caffè. — Il caffè ha reso 1.937.700 lire di più. L'ultimo reddito è il più alto fra quelli conseguiti da quando ebbe vigore la misura unitaria del dazio in L. 150, ora ridotta a 130 in seguito all'accordo col Brasile; e fu conseguito sopra una importazione di 139.302 quintali, la quale segna un nuovo incremento nel consumo del coloniale.

Riguardo ai corsi del caffè si osserva, durante la seconda metà dell'esercizio 1899-900, un notevole risveglio, che però, a tutto giugno 1900, non poteva ancora ritenersi tale da influire sul consumo, specialmente in Italia, dove il valore della merce, per effetto del dazio che ne costituisce la parte prevalente, è così alto.

I prezzi del caffè brasiliano, nel giugno 1900, erano risaliti pressochè al livello di circa tre anni prima. Tale rialzo si spiega con lo squilibrio fra domanda e offerta, determinato dalla minore produzione della campagna 1898-99 di fronte alla precedente.

Petrolio. — Il reddito del petrolio è disceso tra i due esercizi di L. 652,800, alle quali corrisponde una minore importazione di 13,800 quint. di prodotto.

La depressione transitoria nelle importazioni del petrolio si deve all'anormale e continuato rincaro durante l'intero esercizio, principalmente determinato dal fatto che la produzione americana riuscì a stento a far fronte alle cresciute richieste del consumo per parte specialmente della Cina e del Giappone.

Il notevole rialzo dei prezzi, dal prodotto americano si estese notevolmente anche a quello russo.

La minor importazione del 1899-900 fu la piccola parte, e cioè per quint. 1,357, compensata dalla maggior produzione interna.

Cotone. — Il reddito doganale diminuì di lire 19,000. L'importazione scese da quintali 1,325,704 a 1,319,387, e cioè di 6.317, rimanendo tuttavia ancor molto alta rispetto a quella degli esercizi anteriori al 1898-99.

Per l'importanza tutta speciale che ha assunto in Italia l'industria del cotone diamo il seguente specchietto, nel quale per gli anni solari 1894-99 le importazioni del cotone greggio sono poste in relazione alle quantità importate ed a quelle esportate dei manufatti di cotone:

	Import. cotone greggio	*Import. manufatti*	*Export. di cotone*
	(quintali)		
1894	1,045,282	52,984	55,291
1895	1,074,628	62,580	63,639
1896	1,127,496	42,063	83,833
1897	1,202,487	39,664	113,274
1898	1,328,588	34,074	198,764
1899	1,308,509	33,370	220,584
Diff. fra il 1899 e il 1894	+ 263,227	— 19,614	+ 165,293

Queste cifre dimostrano che l'Italia è andata via via trasformando una quantità sempre maggiore di materia prima per provvedere tanto alla cresciuta esportazione dei manufatti nazionali di cotone, quanto per sopperire alla minore importazione di quelli esteri, nonchè per far fronte all'incremento del consumo interno.

Spirito. — L'importazione diminuì di ettolitri 2067, essendo stata di 11,038 contro 13,105. Queste quantità comprendono 4097 ettol. nel 1898-99 e 1609 nel 1899-900 di prodotto esente da sopratassa di fabbricazione, perchè impiegato nella concia dei vini comuni e dei mosti e nella preparazione delle frutta in guasso. Ciò spiega la sproporzione tra la diminuzione del reddito e quella nell'importazione.

Con 11,038 ettolitri si ritorna alla quantità normale nella quale si era consolidata l' importazione dello spirito negli ultimi anni, superata soltanto nel 1898-99.

Economia e Statistica

Commercio inglese.

Quadro delle importazioni ed esportazioni durante il mese di gennaio scorso in confronto col gennaio dell'anno passato.

Importazioni	*1901*	*1890* Lire sterline		*Differenze* 1901
Bestiame	697,419	787,550	—	90,131
Sostanze alim.	17,928,359	16,856,012	+	1,072,347
Tabacco	402,322	413,891	—	11,069
Metalli	2,855,315	2,859,322	—	4,007
Sostanze chim.	491,300	552,230	—	60,930
Olii	972,291	1,060,964	—	88,673
Mat. greggie	13,292,449	12,743,137	+	819,312
Oggetti manif.	7,824,748	7,943,523	—	118,775
Generi diversi	1,435,851	1,464,095	—	28,244
Pacchi postali	87,462	145,690	—	58,228
Totale	45,987,516	44,555,914	+	1,431,602

Esportazioni	*1901*	*1900* Lire sterline		*Differenze* 1901
Bestiame	40,940	64,538	—	23,598
Sostanze alim.	1.018,525	979,211	+	39,314
Mat. greggie	2,877,086	2,570,534	+	306,552
Filati e tessuti	9,943,086	9,568,739	+	374,317
Met.e macchine	5,081,011	5,268,095	—	187,084
Nuove navi (non registrate come inglesi)	449,667	323,446	+	126,221
Vestiarii e tapez.	1,103,788	884,602	+	219,176
Sost. chimiche	852,450	782,763	+	69,687
Generi diversi	3,092,136	2,917,326	+	174,810
Pacchi postali	2,231,842	224,338	+	70,454
Totale	24,753,531	23,583,682	+	1,169,849
Commercio di transito	50,515,307	5,483,465	—	431,158

Commercio francese.

Prospetto degli scambi coll'estero per il gennaio 1901 in confronto col gennaio 1900.

Importazioni	1901	1900 Lire		Differenza 1901
Sostanze alimentari	68,762,000	66,175,000	+	2,597,000
Materie necessarie all'industria	238,522,000	284,010,000	—	45,488,000
Oggetti manifatturati	58,522,000	60,432,000	—	1,610,000
Totale lire	365,330,000	410,617,000	—	47,298,000

Esportazioni	1901	1900 Lire		Differenza 1901
Sostanze alimentari	58,3[illegible]8,000	48,711,000	+	9,737,000
Materie necessarie all'industria	76,847,000	94,553,000	—	17,706,000
Oggetti manifatturati	130,276,000	117,705,000	+	12,571,000
Pacchi postali	19,949,000	18,720,000	+	1,229,000
Totale lire	283,380,000	279,749,000	+	3,631,000

Commercio del Belgio nel 1900.

Il movimento delle importazioni nel Belgio nel 1900 è stato di fr. 2,119,894,000 contro 2,172,422,000 nel 1899, con una diminuzione cioè di fr. 53,528,000 equivalenti al 2 per cento.

Le esportazioni raggiunsero fr. 1,796,933,000, contro 1,860,886,000 nel 1899, con una diminuzione di fr. 63,953,000 pari al 3 per cento.

Ecco, per ordine d'importanza, la parte dei quattro paesi che hanno i maggiori rapporti col Belgio.

Importazioni.

	1900	Differenza sul 1899
Francia	321,879,000	+ 7,830,000
Germania	255,338,000	+ 36,360,000
Inghilterra	229,170,000	+ 11,060,000
Olanda	160,449,000	+ 18,876,000

Esportazioni.

	1900	Differenza sul 1899
Francia	391,554,000	+ 50,041,000
Germania	359,878,000	— 62,254,000
Inghilterra	346,774,000	— 11,930,000
Olanda	205,834,000	— 3,105,000

Nuove Società.

Ecco, come di consueto, un breve elenco delle nuove Società industriali e commerciali, che si sono costituite in Italia con capitale non inferiore alle 100,000 lire.

Fabbrica di zucchero — Società anon., sede in **Bologna**, per l'impianto di una fabbrica a Ficarolo Polesine, cap. L. 1,500,000 (delle quali 950,000 versate), sottoscritto per metà da un gruppo industriale e per l'altra da una associazione di proprietari e agricoltori locali, che hanno vincolato 600 ettari di terreno alla coltivazione della barbabietola.

Fra i sottoscrittori sono il conte Camerini, il conte Spalletti, il conte Giglioli e i sigg. Bellini.

Stoffe seta, velluti ecc. — Società in accom. tra i sigg. cav. E. Camozzi, Buzzi P., Canetta A., conte G. Cattaneo, ing. A. Bassi, ditta Astori e De Micheli, ved. Mazzucchetti, march. U. Gentile (tutti di Milano, Como e Genova) sotto la ragione soc. « *Buzzi, Canetta e C.* » Cap. L. 300,000 (elevabile fino a L. 1,200,000), diviso in carature di L. 50,000 ciascuna. Sede principale in **Como.**

Banca e commercio. — Società tra i sigg. A. Coen Salmon e Nathan Sermanna; cap. L. 700,000; durata a tutto il 1905; sede in **Livorno.**

Grafiti. — Soc. anon. ital. delle grafiti: cap. lire 220.000; azioni al portatore; durata fino al 1930; sede in **Pinerolo** (Piemonte).

Macchine e accessori per molini: tra i sigg. Adolfo e Roberto Bühler, sotto la ragione sociale « Fratelli Bühler, » con officine in Italia e all' estero (Uzwyl); cap. L. 200,000; durata 5 anni; sede in **Milano.**

Note bibliografiche

La Monarchia, rivista mensile diretta da Rinaldo De Sterlich — Bologna.

Il titolo basta a rivelare il programma di questa nuova rivista, che si propone la più alta e la più nobile delle propagande « di pace, di ordine, di rispetto alle istituzioni patrie ed al Re, vigile, provvido e leale custode di esse. »

Nessuno scopo potrebbe essere più nobile e patriottico: e già la rivista si è assicurata la collaborazione di eminenti scrittori di diritto costituzionale, fra cui A. Codacci Pisanelli, R. De Cesare, A. Farace, R. Garofalo, N. Malvezzi, E. Panzacchi, U. Pesci, E. Pini, D. Zanichelli.

Ecco intanto il sommario di questo primo fascicolo: *Genesi della rivista*, R. De Sterlich — *La grazia condizionale*, N. Argenti — *Anarchia e regicidio*, I. Romano — *Il privilegio parlamentare*, U. Pesci — *Il Re, il Senato, lo Statuto*, R. De Sterlich — *Bibliografia — Polizia e Coltura*.

Il voto obbligatorio, studio di Giuseppe Saredo — Roma, Società ed. laziale, 1901.

In morte di Giuseppe Verdi, ode di Gigio da Muran. — Venezia, tip. Naratovich-Scarabellin.

L'autore è un giovane poeta, che molto ha scritto, e sempre ascoltando la voce del cuore, fonte prima di poesia e d'entusiasmo.

Di lui ci giunge anche un poemetto in sciolti, *Gemma Laurenti*, del quale ci proponiamo di occuparci con maggiore spazio e più sicuro giudizio.

La responsabilità civile del tipografo nei reati di diffamazione e di ingiuria commessi col mezzo della stampa periodica, monografia dell'avv. Carlo Nasi. — Torino, F.lli Bocca, editori.

La monografia raccoglie e commenta con metodo pratico ed alieno da qualsiasi oscurità di linguaggio tutto ciò che fu scritto in giurisprudenza ed in dottrina su questo argomento di complicate dispute quotidiane.

Essa è completa da una *Appendice* in cui sono riprodotte le principali e più note sentenze che si sono, dal 1848 in poi, occupate delle responsabilità del Direttore, del Proprietario, dell'Editore di un periodico. Argomento anche questo di pratica giornaliera forense.

L'angelo risvegliato, romanzo di A. S. Novaro — Milano, Treves.

E' un'idealista, che crede, e vede la vita illuminata dall'idea, che muove, agita tutti, e per cui tutti agiscono e soffrono. Il suo eroe ne riflette il pensiero, si che il libro sembra aver pagine intime, vissute, quasi biografiche.

Altre pagine sono ricche di efficacia descrittiva; tra esse, quelle veramente strazianti in cui è descritta la morte di un bimbo. Per esse si conferma la bella fama che il Novaro, giovane ancora, ha saputo conseguire.

Solamente è da deplorare che egli non sia più corretto nella forma.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il *Consiglio di Stato* ha espresso parere favorevole sulla variante al progetto per la sistemazione definitiva della Ferrara-Ravenna-Rimini, in corrispondenza al canale Goretti e dell'allacciamento del torrente Lamone.

Il *Consiglio superiore dei lavori pubblici* ha trattato i seguenti affari:

Provvedimenti per impedire le filtrazioni d'acqua nel versante Nord della galleria di Tenda, lungo la Cuneo-Ventimiglia;

Costo della linea e del materiale rotabile della ferrovia da Affi per Pardolino a Garda;

Collaudo dei lavori d'impianto dell'Ufficio Svincoli ed altre nella nuova stazione di Firenze al Campo di Marte;

Progetto della deviazione al Tartano, lungo la Colico-Sondrio; Id. d'una ferrovia elettrica da Napoli a Sorrento.

Il *Comitato superiore delle ferrovie* ha stabilito che, per poter costruire a distanza minore di quella prescritta da una strada ferrata opere che non facciano parte, o che non occorrono pel regolare servizio della medesima, sia sempre necessaria l'autorizzazione prescritta dall'art. 239 della vigente legge sui lavori pubblici, anche se le opere stesse siano da costruire in terreni appartenenti all'Amministrazione ferroviaria.

Proposte di lavori per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea — Consolidamento del muro di sostegno ed impianto di scogliere fra il chil. 5 + 143,183 fra San Giovanni a Teduccio a Portici. L. 8750.

Riparazione ai danni prodotti dalle mareggiate sulla Napoli-Eboli. L. 28,300.

Impianto di una condotta d'acqua per la stazione di Vernante e per i caselli 51 e 52 della Cuneo-Ventimiglia. L. 8200.

Rete Adriatica — Prolungamento della scogliera al chil. 32 + 600 della Foggia-Napoli. L. 13,500.

Sostituzione con piattabande di cemento armato delle travate in ferro in 15 ponticelli sulla Bologna-Otranto. L. 21,900.

Rete Sicula — Impianto di apparecchi di protezione al passaggio a livello Madonna dell'Orto sulla Palermo-Porto Empedocle. L. 6051,31.

Ricostruzione della spalla Caldare del ponte a travate metalliche di m. 15 di luce sul Rivo Occhiobianco al chilom. 116 + 910.33 della Palermo-Porto Empedocle. L. 7150.

Lavori a difesa del rilevato Contessa al chil. 331 + 141.34 della Messina-Catania-Siracusa.

Lavori approvati per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea. — Acquisto materiali d'armamento a nazati dalla costruzione dei tronchi da Lucca ai Bagni di Lucca sulla Aulla-Lucca. L. 18,660.

Rete Adriatica. — Lavori di miglioramento nelle case cantoniere delle linee Colico-Sondrio e Colico-Chiavenna.

Impianto binari ricovero per la precedenza dei treni nella stazione di S. Ilario sulla Milano-Bologna. L. 24,850.

Impianto terzo binario nella stazione di Campomarino. L. 13,300.

Costruzione tre case cantoniere semplici ai km. 187 + 637, 200 + 207 e 207 + 574 della Milano-Bologna. L. 22,000.

Impianto di stadera a ponte della portata di 30 tonn. in sostit. di quella di vecchio tipo da 20 tonn. esistente nella staz. di Vergato sulla Bologna-Pistoia. L. 6400.

Prolungamento binario d'incrocio e rettifica tracciato dei binari all'estremità della stazione di Polignano, col conseguente rifacimento in acciaio della seconda linea Foggia-Otranto. L. 25,200.

Ampliamento fabbricato viaggiatori, sistemazione piazzale esterno e dell'accesso al deposito merci a G. V. nella stazione di Larino, sulla Termoli Campobasso. L. 30,460.

Rete Sicula. — Costruzione muri di controriva al torrente Morello dai chil. 140 + 170 al km. 140 + 257 e dal km. 150 — 725 al km. 140 + 806.07 della Bicocca-Canicattì-Caldare. L. 9456.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie, Industrie »).

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 18 ore 16 — *g. g.* Certo Oreste Innocenti, che aveva amoreggiato con la ragazza Argia Ungheretti e ne era stato lasciato, trovatala in via Cairoli, la ferì di coltello al collo non gravemente. Egli fu arrestato, lei fu condotta all'ospedale ove la giudicarono guaribile in una quindicina di giorni.

Napoli, 18. — Ieri 500 operai riunitisi in comizio per discutere sulla utilità della istituzione del collegio dei probi-viri, approvarono un ordine del giorno nel quale esprimono il voto che:

i ferrovieri e i dipendenti dallo Stato siano ammessi a godere del beneficio della legge dei probi-viri;

che questa sia estesa anche in favore degli impiegati commessi d'azienda e dei lavoratori agricoli;

che non presentandosi gli imprenditori alle urne, impedendo così la costituzione del collegio dei probi-viri, vi siano costretti con pena pecuniaria, incaricando della nomina la Camera di commercio e autorizzando gli eletti dai salariati a rappresentare anche gli imprenditori;

che alle donne sia accordato il diritto di appartenere al collegio dei probi-viri.

— Provenienti dalla Cina sono arrivati stamane l vapore *Preussen* 22 soldati e 6 marinai tedeschi, malati o feriti, e 3 marinai italiani.

Un grande premio reale
per l'Esposiz. Intern. d'Allevamento e Sport

Milano 17. — Il Re ha voluto dare all'Esposizione Internazionale d'Allevamento e Sport — che, patrocinata dall'Associazione Lombarda dei Giornalisti, si terrà a Milano il prossimo maggio ai Giardini pubblici — un'attestazione della sua simpatia, inviando un premio consistente in una colossale coppa d'argento, di bellissimo stile. Questo era accompagnato da una lettera del ministro gen. Ponzio-Vaglia.

Per l'assegnazione dovrà decidere il Comitato.

Anche la Camera di Commercio di Milano ha già in massima deliberato di accordare, col mezzo di premi, il suo appoggio alla Mostra. Oltre che le mostre d'allevamento anche quelle di carattere industriale promettono di riuscire interessantissime. Le sottoscrizioni in denaro e le offerte in oggetti si ricevono presso la sede del Comitato, via Borgogna, 8.

La neve.

Portoferraio, 18 — Un'abbondantissima nevicata è caduta in tutta l'isola d'Elba. Il freddo è intenso, eccezionale.

Genova, 18, ore 16.40. — (*Aldo*). Stamane ha nevicato in modo che da anni non si ricordava l'eguale.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 17. — Ieri furono caricati in questo porto 836 carri di cui 343 di carbone per i privati.

Ne furono scaricati 194, dei quali 151 di merci per imbarco.

Dalla Sicilia.

Messina, 17 febbraio. — La festa da ballo datasi questa notte all'aristocratico Circolo della Borsa — che ormai conta 100 anni di vita — è riuscita splendidamente.

Le vaste sale erano elegantissimamente arredate con fiori a profusione e le sale — permettemi questi avverbi — sfarzosamente illuminate.

Le danze cominciate alle 11 e interrottesi per la cena che il Circolo ad ogni festa vuole offrire a tutti gli intervenuti, si ripresero con maggiore brio e alle 5 di stamane si ballava ancora!

Le signore e le signorine oltrepassavano la cinquantina e ben può dirsi che quanto vanta di più scelto la città si era dato convegno nelle sale della Borsa.

Non è possibile dare i nomi di tutte le signore e le signorine intervenute alla festa: mi limiterò soltanto a darvi qualche nome e a dirvi come ben difficilmente si può raggiungere altrettanta ricchezza ed eleganza negli abbigliamenti.

Fra le signore eranvi le seguenti: principessa di Castellaci, Tricomi, Sciacca, Fiorentino, Gabbi, baronessa Ruffo, Boccellini, Fischer, Carducci, De Cola, Polimeni, marchesa Alossa, Engelhard, Bonanno Alessi, Vadalà Romano, Saraw, Pulcio, Pulcio Lella, Cumbo Manganaro, Bonanno, Sisilli, Ainis Lella, Ilardi, Mangano D'Alcontres, Ainis Lembo, Ainis Abbagnato, Polimeni Vadalà, Orlando, Vadalà ecc.

Numerosissime le signorine e così avvenenti e così eleganti che ben rare volte si vedono riunite in sì gran numero: signorine sorelle Saramo in bianco, signorina Saramo in giallo, D'Alcontres in nero con rose tee, Ilardi in giallo e rosa, Sosio in pompadour, Marangolo in verde, Siccoli in viola, Basile in turchese, Mangiagalli rosa e bianco con velluto nero, Messineo, sorelle Ainis, lorelle Ainis Abbagnato, Orlando, Martelly in bianco, se non erro, poi le signorine Becker, Mangano, Marangolo ed altre ancora di cui mi sfuggono i nomi e i colori degli elegantissimi abbigliamenti.

La direzione del Circolo tutta merita una sincera parola di plauso per aver saputo allestire una festa sì splendida.

Note archeologiche

Scoperte a Cerigo.

Le ricerche che si fanno nei paraggi dell'isola di Cerigo e che hanno avuto per risultato la scoperta d'un gran numero di oggetti, tra i quali varie statue di splendida esecuzione e ben conservate, continuano ad essere fertili.

Infatti in questi giorni è stato scoperto un frammento della parte superiore d'una statua di bronzo di grandezza naturale e dell'epoca classica greca, che rappresenta Hermes in attitudine di parlare. Generalmente viene attribuito al IV secolo.

Questa parte di statua ha un atteggiamento analogo a quello d'un altro Hermes, che fu scoperto in Austria e si trova al Museo di Vienna.

Farmaci di oculistica.

L'abate Thedenat ha comunicato all'Accademia delle Iscrizioni di Parigi alcune interessanti scoperte di ricette e strumenti di oculistica, fatte dal sig. Pierre a Naix (Meuse).

Una di queste ricette porta il testo:

1. *Tib. Claudii Di.... stactum delachrimatorium.*
2. *Tib. Claudii Di.... diasmyrnes.*
3. *Tib. Claudii Di.... crocodes dianodynum.*
4. *Tib. Claudii Di.... (ct) Solonis lene.*

Una tazza in bronzo poi ha la seguente iscrizione:

MERITO TE AMO.

L'interesse eccezionale di quest'ultimo oggetto consiste nel fatto che è il solo monumento conosciuto che ci abbia data la prova, inutilmente ricercata per tanto tempo, che i Romani usavano i caratteri mobili.

L'erario della Corona inglese

Si è parlato molto delle ricchezze private della defunta Regina d'Inghilterra, ma non si è ancora detto a quanto approssimativamente ammontino.

Secondo un calcolo del sig. Buscowitz (nel *Temps*), la Regina Vittoria accumulava — oltre a quattro milioni economizzati sulla lista civile — capitali e interessi della pensione di 30,000 sterline assegnata al principe consorte e per lui alla Vedova, e della rendita annua di 8,000 sterline lasciatale dalla madre: di guisachè si calcola che, economizzando annualmente 5 milioni di franchi, in 50 anni di Regno, i risparmi della Regina abbiano costituita una fortuna di 260 milioni di franchi.

A questa cifra conviene aggiungere i legati e donazioni che ogni anno lasciavano alla Regina affettuosi sudditi, calcolati in 40,000 st. all'anno, quindi altri 50 milioni almeno, in 50 anni.

A queste ricchezze ne vanno aggiunte ancora delle altre. Anzitutto la famiglia reale possiede una enorme quantità di oggetti in oro: si stima a 30 milioni il valore del suo vasellame di oro massiccio; vengon poi i gioielli e le pietre preziose, anch'essi d'un valore inestimabile; quadri d'autore, i mobili artistici, le tappezzerie, antiche, le preziose collezioni d'ogni genere.

Tantochè, tutto sommato, si calcola che la fortuna privata, messa assieme coi risparmi della Regina Vittoria, può valutarsi a mezzo miliardo, di cui 25 milioni investiti in rendita italiana.

A questi grandi risparmi ha contribuito notevolmente la generosità del Parlamento, poichè lo Stato assegnava una lista civile alla Regina solo per le spese di rappresentanza, mentre le spese di mantenimento dei palazzi e dei vasti domini della Corona erano tutte pagate a parte dall'erario pubblico.

Inoltre a tutti i figliuoli ed anche ai nipoti della Regina il Parlamento assegnava discreti appannaggi alla loro nascita, o alla maggiorità, o al loro matrimonio.

La lista civile della Regina era stata fissata in 10 mil. circa di franchi, così ripartiti:

Cassetta particolare	sterl.	60,000
Assegno alla Casa e pensioni	»	131,260
Spese della Casa	»	172,500
Elemosine e servizi speciali	»	13,200
Diverse	»	8,040

Con questa lista civile, cui vanno aggiunte 60,000 st. di rendita del ducato di Lancastre, proprietà della Corona, la Regina provvide all'educazione di tutti i suoi figli fino alla maggiore età, epoca in cui ciascuno di essi ricevette un assegno speciale dallo Stato.

Quando il principe di Galles prese moglie (1863), il Parlamento votò 40,000 sterline l'anno per il Principe e 10,000 per la Principessa. A questa somma vanno aggiunte 60,000 sterline della rendita del ducato di Cornovaglia, proprietà dell'erede del trono. Avuta una famiglia numerosa, il principe di Galles ebbe dal Parlamento nel 1869 una somma di 30,000 sterline pei figliuoli.

Si crede che la lista civile del nuovo Re Edoardo VII sarà aumentata, giacchè egli dovrà tenere un treno molto più fastoso di quello della Regina Vittoria, che era donna e per di più vedova ed eternamente in lutto.

Nel contempo sarà regolata la posizione del duca di Cornovaglia e di York, il principe ereditario, che ha 35 anni ed ha perciò diritto ad una lista civile che sarà, si crede, di 40,000 sterline per lui e di 10,000 per la principessa.

D'altra parte fra sei mesi cesserà l'accordo stipulato nel 1889 col Principe di Galles, attuale Re, e le sue tre figlie, la duchessa di Fife, la principessa Vittoria e la principessa Carlo di Danimarca, dovranno avere il loro assegno di 6000 sterline ciascuna. La principessa reale (imperatrice Federico) ha una pensione di 8000 sterline.

Quanto alle pensioni assegnate agli altri membri della famiglia reale, resteranno così fissate come ora: 25,000 sterline al duca di Connaught fratello del Re, e 6000 sterline alle sorelle; 12,000 sterline al duca di Cambridge, 3000 alla duchessa di Mecklembourg-Strelitz e 6000 alla duchessa d'Albany, vedova del figlio più giovane della Regina Vittoria.

Come si vede, la fortuna della Casa reale d'Inghilterra, grazie alla Regina Vittoria, è diventata una delle più considerevoli delle Case Regnanti d'Europa.

In Inghilterra poi tutti sono partigiani di una lista civile molto più ampia e degna di un Sovrano che presiede ai destini del più grande impero del mondo, e il Parlamento nella prossima discussione si affretterà a soddisfare i desideri del popolo inglese.

Stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 2ª decade di febbraio:

Le nevicate che ebbero luogo nell'Alta Italia si giudicano assai favorevoli alle campagne, ed erano desiderate dagli agricoltori, particolarmente pei prati e pei campi seminati a frumento. Questo si mantiene sempre in buone condizioni.

I lavori di stagione si dovettero però, per la massima parte, sospendere, il che non è stato senza qualche danno: così, per esempio, la semina della canapa avrà luogo in ritardo.

Anche nell'Italia centrale e meridionale e nelle isole lo stato del frumento è sempre ottimo.

Il tempo piovoso della decade, colle sue alternative di giorni soleggiati, ha giovato anche alle leguminose, ed alle altre colture, tanto che in più luoghi, come nella Regione meridionale Adriatica e in Sicilia, si desiderano altre pioggie ancora. D'inconvenienti però non ne sono mancati: così, oltre al ritardo verificatosi nell'esecuzione dei lavori campestri, si ebbero danni, per le intemperie, agli olivi nelle Marche ed agli agrumi in Calabria; ed in provincia di Pisa rimasero allagati tratti di campagna seminati a frumento ed avena.

Il freddo in Francia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 18, ore 17.15. — Ha nevicato copiosamente in tutta la Francia. Il freddo però è diminuito.

La neve ha raggiunto a Sedan l'altezza di un metro.

Nelle regioni di montagna il freddo è sempre intenso.

A Rodez il termometro segna un minimo di 16 gradi sotto zero, a Barcellonette di 21.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Riccardo Carafa ha terminato un dramma in cinque atti: *Il re di Nirvania*.

— Ecco il sunto della nuova commedia che al teatro del Gymnase di Parigi ha avuto buona accoglienza. E' in tre atti; l'autore è Luciano Besnard; il titolo: *Le Domaine*.

Il vecchio duca di Marbois-Grandchamp, incarnazione del " passato „ affitta le sue terre, contro il parere dei suoi figli, al giovane Francesco Javel, ingegnere, inventore, distillatore, rappresentante dello " spirito moderno „ e del progresso delle scienze.

Il vecchio duca è un bravo uomo, ma i suoi due figli, Roberto e Alfredo, sono canaglie e imbecilli. Sua figlia Elisabetta è intelligente e buona. Essa ama il giovane ingegnere. Questi è scacciato dal duca che scopre che il suo protetto si è fatto capo del partito politico nemico dei Marbois-Grandchamp. Altra disillusione per il vecchio: egli viene a sapere che suo figlio Roberto pretende che l'ingegnere sia un suo bastardo. A questa notizia il duca muore di passione. Il castello ipotecato da Roberto sarà venduto. E' la fine di una razza, mentre sale il progresso, al quale si associa Elisabetta che non si mostra intimidita dai modi un po' bruschi con cui i nuovi venuti invadono il castello con grida di trionfo. E gli operai invasori insistono perchè la fanciulla si fidanzi con Javel.

Così la commedia finisce con un matrimonio.

Anche a Parigi sono ridotti ormai a contentarsi di poco.

— Si conferma che la signora Eleonora Duse darà una rappresentazione straordinaria in giugno alla Comedie Française, il cui introito sarà devoluto al monumento da erigersi ad Alessandro Dumas figlio.

Ella reciterà in una produzione dello stesso Dumas ma non ha ancora deciso se sarà la *Signora dalle Camelie* o la *Principessa Giorgio*

— L'illustre attore Benson ha voluto tentare, al Comedy Theatre di Londra, l'esumazione della tragedia di Shakespeare *Coriolano*, che è forse una delle meno adatte a piacere ad un pubblico moderno. Infatti il buon esito è stato dovuto più alla magnificenza della messa in scena che alla tragedia stessa o all'ottima interpretazione.

Lirica. — Un altro giovane nostro concittadino che si fa onore in Germania: Crescenzo Buongiorno allievo del Conservatorio di Napoli.

Egli ha fatto rappresentare a Cassel una sua opera in tre atti ed epilogo *Il cuore delle fanciulle* che piacque molto a quel pubblico, dal quale ebbe doni e corone.

Il libretto è dell'Illica e se ne dice bene: bel caso!

— *Sadko*, l'ultima opera del maestro Rimisky-Korsakoff, è stata data con grande successo al Teatro Imperiale dell'Opera a Pietroburgo. Il libretto è tolto da un poema del conte Alessio Tolstoy.

— Al Teatro granducale di Carlsruhe è stata data con lieto esito una nuova opera della inglese Miss Ethel Smyth, intitolata *Fantasio*, il cui libretto è tratto dalla commedia omonima di Alfredo de Musset. Al giudizio dei critici, al soggetto fantastico Miss Smyth ha saputo adattare una musica assai melodiosa, ma soprattutto ammirabilmente istrumentata e assai originale.

Arte. — Una curiosa esposizione si inaugura il giorno 24 a Padova: una esposizione di ventagli, promossa da un Comitato di signore, e naturalmente per beneficenza.

I ventagli presentati sono molti, e tra essi alcuni dipinti da artisti veramente di primo ordine: il Laurenti, il Blaas, il Milesi, il Tafuri, il Tessari, il Mainella, il Gioli, il Dellani.

Altri hanno importanza letteraria, perchè fregiati di prose e rime autografe di V. Aganoor, E. Gianelli, Giacosa, Antona Traversi, Rasi, Stecchetti, e perfino di musica dei maestri Puccini e Franchetti.

Necrologio. — E' morto nel manicomio di Saint Louis lo scultore Giovanni Leoni, italiano, autore dei gruppi che adornarono il palazzo dell'Esposizione a Chicago.

La sua pazzia si manifestò in seguito ad un disastroso incidente, una caduta da un impalcato. Ebbe salva la vita, ma, fratturatosi il cranio, perdette la ragione. Aveva guadagnato somme enormi, ma è morto quasi poverissimo.

Sports

La festa campestre allo Sporting Club. — Riuscitissima questa festa campestre per concorso di signore e signori compresa una larga rappresentanza delle diverse Società sportive romane e per l'ordine col quale si svolse il programma.

Questo era diviso in due parti.

1. *Parte sportiva* — Corsa Handicap interessantissima: giunsero 1. Matiddi, 2. Belardi, 3. Spadoni Enzo.

Corsa biciclette — 1. batteria 1. Grammel 2. Fortuna.

2. batteria 1. Tuzi 2. Berlini.

Decisiva 1. Tuzi 2. Grammel 3. Spadoni.

Gara di salto in alto ad eliminazione — 1. Barocchiere m. 1.60 2. Tuzi m. 1.55.

Corsa pedestre di velocità m. 500 — 1. Barocchiere 2. Tuzi 3. Cappelletto.

2. *parte. Divertimenti diversi.*

Corsa somari — 1. Barocchiere 2. Cappelletto 3. Del Pozzo.

Corsa in sacchi — 1. Bertini 2. Grammel.

Si chiuse col giuoco dell'antenna che procurò ai soci parecchi premi in animali viventi ed ai presenti la più schietta ilarità.

Un bravo di cuore allo Sporting Club che mostra di saper tener alta la bandiera dello sport romano.

S. M. il Re ed i cacciatori italiani. — I lettori troveranno in cronaca sotto la rubrica *Quirinale* la relazione della *udienza privata* concessa da S. M. il Re alla presidenza della Federazione cacciatori italiani.

A domani i commenti.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ, 19 febbr. 1901 — S. Corrado.

Levata del sole alle ore 7.2 m. — Tramonta alle 5.47 s.
Levata della luna alle ore 6.48 m. — Tramonta alle 6.33 s.
L'Ave Maria suona alle 6.

BOLLETTINO METEORICO.

19 febbraio, ore 15.

Europa: Si hanno due massimi di pressione, uno 776 ancora sull'Irlanda, l'altro 775 sulla Russia centrale; la minima 755 sul mar Egeo e alto Tirreno.

Italia 24 ore: barometro salito di uno a due mill. in Sicilia, disceso altrove, fino a quattro mill. in Toscana; temperatura poco variata al Sud, aumentata invece sulla rimanente Italia; pioggie e alcune nevicate in Calabria e isole, nevicate al Nord-ovest e Lazio.

Stamane cielo vario in Lombardia, Veneto e Italia meridionale, nuvoloso altrove; neve al Nord-ovest e Lazio; venti settentrionali deboli o moderati sull'Italia superiore, forti del quarto quadrante sulla penisola Salentina e Sardegna; mare agitato lungo le coste Sarde, mosso o alquanto agitato altrove.

Si è formata una depressione sull'alto Tirreno con 755 sul canale di Piombino; il massimo barometrico 762 sulla valle Padana.

Probabilità: venti settentrionali moderati o forti sull'Italia superiore e versante Adriatico, forti o fortissimi del 4.o quadrante sulla Sardegna, deboli varii altrove, cielo vario sulla valle Padana, nuvoloso altrove; pioggie sull'Italia inferiore, nevicate al centro; mare agitato lungo le coste Sarde, mosso o alquanto agitato altrove.

Sciarada

Vanne a teatro, il Saule
Si rappresenta, amico
Aperto è lo spettacolo
Senti quel ch'io ti dico:
Vanne e vedrai l'*intiero*
Far l'*altro* nel *primiero*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Uomini, lontano dai vizi!

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 15 e 16 febbraio
Nati 106 compresi 11 nati morti.
Morti 44 dei quali 15 sotto i 7 anni.

MORTI

Terribile Luigi fu Vincenzo, Roma, 84, ved.
Cortesi Filomena fu Pietro, Civitella, 65, ved.
Cherubini Raffaele fu Gaetano, Iesi, 80, coniug.
Tarallo Antonio fu Domenico, Popoli, 33, coniug.
Preciutti Romeo di Giuseppe, Roma, 9
Pasti Tullia di Marcello, Roma, 40, nub.
Leonardi Pietro fu Giuseppe, Roma, 76, coniug.
Bangi Valeriano fu Bernardino, Monte Celio, 51, coniug.
Lanciotti Adolfo fu Andrea, Curilano, 22, cel.
Capriccioli Felice, Castelnuovo di Porto, 62
Magagnoli Raffaello di Giulio, Castel S. Pietro, 49, coniug.
Brusoni Virginia fu Marco, Bellano, 46, coniug.
Silvi Annunziata fu Luigi, Cori, 74, nub.
Saputi Virginia fu Biagio, Macerata, 70, ved.
Bartolucci Agostino fu Agostino, Roma, 65, ved.
Coriò Caterina fu Gaetano, Torino, 61, coniug.
Morelli Assunta Giulia fu Tobia, Roma, 33, coniug.
Biagioli Francesco fu Clemente, Roma, 73, cel.
Bartolucci Luigi fu Giovanni, Firenze, 24, cel.
Ferretti Edvige fu Giovanni, Reggio Emilia, 43, coniug.
Cornacchi Cesare fu Lorenzo, Modena, 63, cel.
Colaizzi Camillo fu Domenico, Villa S. Maria, 76, ved.
Nassi Augusto fu Luigi, Roma, 66, coniug.
Gazzella Gaudenzio fu Giovanni, Camerino, 32
Tassara Rosa fu Paolo, Roma, 82, ved.
Cirilli Rosa fu Andrea, Roma, 79, ved.
Baratti Domenico fu Pietro, Spoleto, 78, ved.
Sestini Ada di David Raffaele, Brozzi, 18, nub.
Fabbri Rodolfo fu Giovanni, Bagnacavallo, 62, coniug.

✝

Domenica, alle ore 19, dopo lunga e crudele malattia, munita di tutti i conforti di Nostra Santa Religione, spirava nel bacio del Signore, circondata dall'intera famiglia

ELENA NANNETTI nata BARILETTI

Romano e Maria Nannetti ed i parenti, addolorati, ne partecipano a tutti i conoscenti la irreparabile perdita.

Il trasporto funebre avrà luogo martedì mattina, 19, alle ore 10 ant., movendo dall'abitazione dell'estinta, via Ripetta n. 192, per la chiesa parrocchiale di S. Rocco, ove alle ore 10 e mezza sarà celebrata la messa funebre.

Non si mandano partecipazioni e si dispensa dalle visite.

Ieri mattina, alle ore 4, dopo lunga e penosa malattia, munito di tutti i conforti della nostra Santa Religione spirava

VINCENZO TESTORI

La vedova ed i parenti inconsolabili ne partecipano a tutti i conoscenti la irreparabile perdita.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi martedì alle ore 4 pom., muovendo dall'abitazione dell'estinto in via Porta Pinciana 48, per la Chiesa Parrocchiale dei SS. Vincenzo ed Anastasio a Trevi ove Giovedì 20, alle ore 10 ant., sarà celebrata la Messa funebre.

Non si mandano partecipazioni e si dispensa dalle visite e dall'inviar fiori.

Novità, Varietà e Aneddoti

Il giro del mondo in 22 giorni.

Attualmente il giro del mondo, che potè essere effettuato da Magellano soltanto in tre anni, può compiersi in 50 giorni. Ci è: da Londra a Tchéljabinsk 7 giorni e mezzo; da Tchéljabinsk a Vladivostock 18 giorni; da Vladivostock a Awomori 1 giorno e mezzo; da Awomori a Yokohama 1 giorno; da Yokohama a Vancouver 10 giorni e mezzo; da Vancouver a Brookville (Ontario) 4; da Brookville a New York 4 giorni; da New York a Londra 6 giorni e mezzo. Ossia un totale di 50 giorni per un tragitto di 38,327 chilometri.

E' un calcolo del signor Rathenau, direttore della grande officina elettrica di Berlino, il quale ritiene inoltre che l'elettricità sostituirà quanto prima il vapore per il trasporto dei viaggiatori, e che quando le velocità delle ferrovie transiberiane saranno, grazie alla elettricità, portate a 90 chilometri l'ora (non comprese le fermate) e la velocità dei piroscafi portata a 25 miglia all'ora, il tragitto per terra sarà ridotto a 9 giorni e il viaggio in mare a 13 giorni, ossia 22 giorni per il giro del mondo.

Sarà come giaggirare in una valigia, ma infine la strada sarà percorsa. E dal punto di vista dell'erario, lo scopo sarà raggiunto.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 5.6 — Minimo 1.8 sotto zero.

Quirinale — Ieri le LL. MM. il Re e la Regina ricevettero S. A. la Principessa ereditaria di Svezia e Norvegia, accompagnata dal figlio Principe Oscar.

— Domenica S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza l'on. Santini, il cav. Giulio Franceschi, il cav. Pirzio Biroli, lo scultore Vito Pardo, il cav. Melchiorri ed il cav. Muresido Caboni rappresentanti la Federazione dei Cacciatori Italiani che hanno presentato i ringraziamenti di tutti i soci per il prezioso dono ricevuto del fucile di Re Umberto.

S. M. si è trattenuta per oltre mezz'ora con essi affabilmente parlando con grande competenza delle varie questioni cinegetiche e lodando l'importante iniziativa presa dalla Federazione che ormai racchiude nel suo seno i migliori cacciatori di tutta Italia.

Infine la Commissione ha presentato in omaggio il distintivo e l'albo sociale che il Re ha ricevuti con molto aggradimento.

Vaticano. — Ieri il Santo Padre ricevette i soli prelati di curia per gli affari correnti. Il Pontefice non lasciò il suo appartamento.

La nevicata. — Iermattina, poco dopo le 7, cadde su Roma una splendida nevicata. Essendo asciutte le vie, la neve *attaccò* rapidamente e in breve la città fu coperta di un candido lenzuolo.

La nevicata continuò insistente a larghe falde fino verso le 11, talchè le strade furono ricoperte di oltre 10 centimetri di neve — altezza raramente raggiunta.

Lo spettacolo che presentava la città era veramente splendido. Il Foro Romano specialmente e i luoghi del Palatino con le creste candidissime, assunsero un carattere scenico, bellissimo. Così i giardini del Campidoglio ed il Pincio avevano qualche cosa di fantastico che impressionava.

A proposito del Campidoglio, una brutta sorpresa procurò ieri la neve agli sposi — e furono parecchi — che si portarono all'ufficio di Stato civile.

Non potendo le carrozze salire la via delle Tre Pile, si dovettero fermare in piazza d'Aracoeli, sicchè gli sposi e relative famiglie furono costretti ad ascendere a piedi la cordonata centrale per recarsi al palazzo dei Conservatori. Quei cortei nuziali, intorno ai quali turbinava allegramente la neve a lunghi fiocchi, costituivano graziosissime scenette caratteristiche. Purtroppo però non mancò qualche incidente spiacevole e una graziosa sposina andò a ruzzolare sulla neve indurita della cordonata, senza farsi peraltro fortunatamente alcun male.

Per oltre due ore si dovette sospendere in città quasi completamente la circolazione delle carrozze. Solo i tramvai continuarono finchè fu possibile il servizio, sebbene i conducenti le vetture, avvolti nei loro pesanti cappotti, sembrassero trasformati in altrettante statue di neve!

Verso le 11, peraltro, quando appunto la nevicata accennava a cessare, si dovette interrompere anche il servizio dei tramvai, poichè essendosi verificata la caduta di qualche filo telefonico, spezzatosi sotto il peso della neve, parve prudente consiglio di togliere la corrente dalla rete distributiva.

E' noto infatti che recentemente a Milano alcuni fili telefonici caduti su quelli dei tramvai elettrici procurarono ai passanti che v'inciamparono delle scosse tutt'altro che gradite.

Il servizio peraltro fu ripreso al tocco.

Appena la nevicata cessò il municipio provvide perchè numerose squadre di spazzini, rafforzate da qualche centinaio di braccianti, si portassero immediatamente nelle principali vie della città per rimuovere la neve. Fu un lavoro febbrile e faticoso per la grande quantità di neve caduta.

Naturalmente per quanto le squadre fossero numerose lo spazzamento della città richiese del tempo.

Qua e là gli stessi negozianti si adoperarono ad aprire passaggi e nel pomeriggio la pioggia completò il lavoro.

Verso mezzogiorno apparve il sole e in men che si dica accorsero nei luoghi più pittoreschi, nei dintorni dei monumenti e nei giardini numerosi fotografi e dilettanti di fotografie, per riprodur e le varie scene, visto che una nevicata è per Roma cosa insolita.

Non si ebbero a lamentare disgrazie.

Il banchetto degli enofili — Domenica al ristorante Valiani, il Circolo Enofilo Italiano invitò a geniale banchetto i membri delle varie giurie dei vini e della Esposizione grandinifuga. Si scusarono il Presidente del Comitato ordinatore Scaramella-Manetti, il Prefetto di Roma, gli onorevoli Pili e Zannoni. Sedevano alla tavola d'onore il generale Queirazzi ed il giurato della Francia M. Halphen, la Presidenza del Circolo composta dei sigg. Barbarisi, Del Torre, Miglio Riggi, Franco, i membri del Comitato della mostra grandinifuga maggiore Pistoj, tenente De Dutto, cav. Peggi; il Presidente della Camera di commercio cav. Salvati, il Presidente della Commissione di viticoltura cav. Balestra, i Presidenti delle giurie on. Pantano, comm. Franceschi, prof. Ampola.

Tre lunghe tavole perpendicolari erano occupate da oltre 100 commensali e due rappresentanti della stampa.

Il banchetto fu ottimo ed egregiamente servito. Le vivande furono inaffiate da ottimi vini dell'on. Frascara Giuseppe, Cogliati, Giannini, Silvestri e Chiappa, anzi lo spumante del Chiappa fece gli onori dei discorsi.

Primo parlò il cav. Barbarisi, vice-presidente del Circolo, ricordò la istituzione delle fiere, e volse affettuose parole alla memoria del cav. Focardi che ne fu l'istitutore, salutando con cortesi parole i primi collaboratori tra i quali il Peggi che era presente; ricordò come dalle fiere nacque il Circolo enofilo, il glorioso cammino percorso nel campo della enologia in Italia ed all'estero, ringraziò quanti cooperarono alla riuscita della Mostra, primo tra i quali S. M. il Re che concorse con le due magnifiche coppe destinate per i concorsi reali. Terminò col mandare un saluto di omaggio al Re, che fu accolto con applausi generali.

Seguì il generale Queirazzi, e quindi un cordiale ed affettuoso discorso in francese pronun-

...diò il signor Halphen, terminando con un saluto al Re, detto in buona lingua italiana.

Energico, brillante il discorso del comm. Tito Pasqui, il quale evocando le antiche tradizioni del Circolo enofilo, augurò bene al suo avvenire, fidente nelle forze che lo sorressero in mezzo alle sue traversie.

Seguì il maggiore Pistoj con un saluto da soldato, dicendo che l'esercito si è associato volentieri agli sforzi degli agricoltori per combattere la grandine, pronto sempre a combattere per la grande patria italiana sia per la sua sicurezza, sia contro i nemici che ne minacciano la prosperità economica.

Chiuse la serie dei discorsi l'on. Pantano. Lamentò la decadenza delle fiere dei vini, cadute nelle mani di una cattiva speculazione. Essere necessario che il governo disciplini queste fiere senza di che i migliori se ne allontanano.

Egli disse che una grande forza dell'economia nazionale sta nella viticoltura, che nel maggior consumo interno sta la salvezza della pletora che può minacciare la produzione, far voti che si possa giungere ad abolire il dazio consumo sul vino e che ogni operaio possa dopo il laborioso lavoro della giornata ristorarsi di questa bevanda. Tutti gli oratori furono calorosamente applauditi.

Musica verdiana. — Stasera alle 9, nella sede della Scuola musicale cooperativa in piazza S. Chiara N. 49, palazzo Patrizi, la "Schola Cantorum" darà un'audizione di musica verdiana.

La musica sarà diretta dal prof. Paolo Bellucci. Al piano il prof. Giuseppe Falciani e la signorina maestra Persichini Elvira. All'Harmonium il signor Giuseppe Prato.

Per il dott. Stanislao Canali. — Nell'ultima seduta della Società Lancisiana degli Ospedali di Roma fu degnamente commemorato il socio dottor Stanislao Canali, aiuto nella cattedra di medicina operatoria nella nostra Università e già chirurgo negli ospedali di Roma, morto nel gennaio scorso dopo lunga e penosa malattia.

Il prof. Gaetano Mazzoni, che ebbe per lungo tempo come suo assistente il Canali, lesse un conciso e commovente discorso di commemorazione, richiamando alla mente dei presenti la simpatica figura del modesto e valoroso chirurgo così presto rapito alla scienza.

La Società si associò alle parole di cordoglio e deliberò di contribuire per un ricordo marmoreo che il celebrato artista dei *Saturnalia*, il Biondi, dedicherà al Canali.

Alla commemorazione aderirono con un telegramma i medici di Palestrina e con una lettera il principe Barberini.

Pei probi viri. — Nel prossimo marzo si procederà alla revisione delle liste elettorali dei sei collegi di Roma.

S'invitano tutti coloro che vi abbiano interesse a presentare non più tardi del giorno 15 di detto mese le domande per modificazioni delle liste precedenti o per iscrizione di nuovi elettori.

Ricreatorio popolare Natale Del Grande. — Come fu annunciato, domenica alle 14 ebbe luogo nella Palestra ginnastica all'Orto Botanico la festa degli alunni del Ricreatorio Natale Del Grande.

Intervennero il Sindaco di Roma, il cav. Pio Vittorio Ferrari, consigliere di prefettura, il Consiglio direttivo del Ricreatorio, la Commissione organizzatrice della festa, vari negozianti dei rioni Monti e Campitelli e molto pubblico.

Suonava il concerto della Sacra Famiglia.

Il presidente del Ricreatorio, cav. avv. Camillo Giuliani, riassunto lo scopo della Istituzione, ringraziò il Sindaco pel suo intervento e pel suo interessamento. Ringraziò parimenti l'intera Commissione organizzatrice della festa per l'opera veramente zelante prestata a profitto dell'Istituto. Ebbe parole di encomio per gli insegnanti tutti, ed infine, facendo caldo appello agli alunni del Ricreatorio perchè mantengano sempre alto il decoro dell'Istituzione, accennò ad altre feste che il Consiglio direttivo ha in animo di fare, fra le quali quella degli *alberi*, che avrà luogo nel prossimo aprile, ai Monti Parioli, e precisamente sulla tomba dei fratelli Cairoli.

Si eseguirono quindi dagli alunni, sotto il comando del bravo maestro Pagani, varie esercitazioni militari, fra le quali riuscitissime le evoluzioni di compagnia, la sfilata in parata ed altri esercizi ginnastici.

Dall'alunno Foschi fu declamato il monologo intitolato "Il Tamburino" e dall'alunno Freddi fu recitato il sonetto in dialetto romanesco "Ringraziamento" composto dal maestro Rabbai, molto applaudito.

Furono eseguiti, sotto la direzione del maestro Casali, due cori: "l'Inno dei tiratori italiani" e i "Lombardi" — quest'ultimo a richiesta di tutti ripetuto.

Si dette poscia principio alla lotteria di beneficenza, la quale, mercè l'opera indefessa della Commissione organizzatrice, composta dei signori Sinibaldi, Ristori, Ripostelli, Ricci ed altri, riuscì veramente ordinata.

Infine fu elargita agli alunni ed ai componenti il concerto (in tutti circa duecento) una piccola refezione che venne divorata con appetito invidiabile.

Spettacolo educativo. — Nell'Istituto delle Suore di carità della S. Croce, in via S. Basilio, ha avuto luogo uno spettacolo di prosa e musica, nel quale si sono distinte e signorine dell'Istituto stesso: E. Suzzara, C. ed S. Pesapane, R. Mascilli, M. Petrucci Croce, non che la gentile pianista sig.na E. Cassano.

La sala era gremita di uno sceltissimo pubblico che non si stancò di applaudire le intelligenti giovinette.

Un bravo di cuore alla direttrice Suor Caterina, che è stata l'anima della graziosa festa.

Il veglionissimo dei giornalisti. — La richiesta dei biglietti per il *veglionissimo* di all'*Adriano* è enorme.

Tutta la notte verrà impiegata per la trasformazione del teatro in un vero paradiso di Maometto.

Una assoluta novità sarà costituita dalla proiezione fantastica di fasci di luce colorata sulle più belle maschere.

Alcuni giornali hanno voluto aumentare il numero dei ricchi doni da destinarsi alle mascherate più eleganti.

Oltre trecento lire in denaro verranno date come premio alle maschere migliori.

Tutti i premi saranno consegnati subito ed alla presenza del pubblico.

Tra le sorprese sarà notevole la consegna in forma solenne della decorazione dei ranocchiati ad un grande e misteriosissimo personaggio straniero che verrà appositamente da Milano accompagnato da uno sciame di odalische.

Circolo Artistico. — Questa sera festa da ballo al Circolo Artistico. Sarà, come sempre, una delle più splendide riunioni del Carnevale.

Circoli e Società — *Società ginnastica universitaria* — La Società Ginnastica universitaria romana ha indetto per domani una *gita podo-ciclistica ai Castelli romani*, alla quale invita oltrechè i propri soci tutti gli studenti dell'Ateneo Romano.

La partenza da porta S. Giovanni è per i podisti alle ore 8 per i ciclisti alle 11 ant.

La suddetta gita sarà calcolata come manifestazione turistica dei ludi sportivi, ed i partecipanti avranno diritto di fregiarsi della medaglia commemorativa dal conio speciale.

— *Società impiegati ed insegnanti comunali* — Riuscitissimo il ballo dei bambini dato dalle Società degli Impiegati e degli Insegnanti comunali. Una folla di bambini ha dato l'assalto ai numerosi ed eleganti premi della lotteria, fra cui un orologio d'oro offerto dal sindaco e altri bellissimi dagli assessori, dagli ispettori scolastici ecc.

Esilarantissimo fu il Mastripietri nelle macchiette napoletane e nel Teatro Partenopeo. Belle le lanterne magiche e i giuochi di prestigio del cav. D'Ettore.

Insomma una festa riuscita che lascierà lieto ricordo nell'animo degli intervenuti.

— Questa sera alle 21,30 verrà dato un ballo famigliare nella sede sociale, in piazza Capretta ri 70 (palazzo Lante).

— *Società Ginnastica «Roma»* — Stante la rigidezza del tempo, la festa ginnico-umoristica fu rimandata a domenica prossima 24 andante.

— *Fratellanza Militare Umberto I* — Questa sera grande veglione danzante nei locali sociali.

— *Circolo Monarchico Romano* — Questa sera festa famigliare nelle sale del Circolo alle ore 21.

— *Ex-bersaglieri «Alessandro La Marmora»* — Questa sera alle 21 festa da ballo nella Sala Astorri in via Volturno 37.

Circolo famigliare fra i Sarti in Roma. — Questa sera grandiosa festa da ballo in maschera, con lotteria a sorpresa. Chiusura del carnevale.

Nuovo giornale. — Sabato prossimo riprenderà le pubblicazioni il *Mezzogiorno* giornale diretto dall'avv. Vincenzo Viola. Auguri.

Le feste carnevalesche del Manicomio che dovevano svolgersi nel pomeriggio di ieri sono state rinviate, causa il mal tempo. Sarà stabilito poi il giorno.

Lavori pubblici — Il *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie* pubblica le seguenti informazioni:

Con recente D. M. il R. Ispettorato ha approvato i progetti:

Ricostruzione del ponte sul torrente Savolino per la strada vicinale dell'Aione al chil. 301 + 851 della Roma-Pisa. L. 7500.

Consolidamento della casa cantoniera al chilom. 132 + 350 id. id. L. 702.

Opere di miglioramento nella stazione di Montevarchi sulla Firenze-Chiusi-Roma. L. 3010.

La Società Adriatica ha presentato alla approvazione governativa il progetto per la costruzione di una scogliera a difesa della Roma-Orte al chil. 66 + 930. L. 17.500.

Ricco mobilio ed oggetti d'arte antichi e moderni spettanti a famiglia patrizia romana, verranno venduti all'asta pubblica nella Casa Corvisieri e C. piazza Poli n. 45 da giovedì 21 corr. a venerdì 1 marzo alle ore 10 antim. Mobili Luigi XV e Impero, tappeti orientali, quadri, miniature, porcellane, cristalli, 4 biciclette, oggetti di curiosità, eleganti sopramobili, biancheria, argenteria Christofle, oggetti di cucina ecc.

Esposizione pubblica martedì 19 dalle ore 10 alle 13 e mercoledì 20 dalle 10 alle 17.

Dottor Fioroni riceve per malattie di orecchio, naso e gola dalle 11 alle 14. Corso Vitt. Em. 24, presso il Gesù.

Vini Marsala genuini? — *Buton*. Piazza Trevi 88. Le qualità più fini ai prezzi più miti.

Prof. Puccioni - Oculista — Consultazioni Via Quintino Sella N. 3 dalle ore 13 alle 15.

Vernice per dorare (Vedi avviso 4.a pag.)

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 17 febbraio 1901.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati Tot.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morti U.	Usciti Morti D.	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	874	153	1027	36	4	40	18		5	2	25	871	155	104[illegible]
S. Antonio	137	257	394					3		3	6	134	254	388
S. Gallo	140	—	140									140	—	140
S. Giovanni	—	565	565	—	19	19		24		4	28	—	556	556
S. Giacomo	130	108	238	2		2	1	4			5	131	104	235
Consolaz.	76	32	102	4		4	2	3	—		5	72	29	101
S. Gallicano	74	101	175	1		1	1	1			2	74	100	174
	1425	1216	2641	43	23	66	25	32	5	9	71	1438	1198	2636

Fuochetto — Ieri sera alle 20, in via Pier Luigi da Palestrina n. 12, palazzo del sig. Carlo Menotti, nell'appartamento del conte Cignades prese fuoco casualmente un letto.

Accorsero i vigili che in breve tempo spensero il piccolo incendio.

Il danno fu di una trentina di lire.

Arresti — Dagli agenti di P. S. della Sezione Viminale vennero ieri arrestati Antonio Andriozzi, di anni 35 da S. Giovanni di Caserta, Torquato Frezza, di anni 38 romano, e Luigi Sciarra, di anni 35 romano, perchè nella notte del 13 al 14 andante, vendevano, stando alla porta di diversi teatri, dei biglietti d'ingresso falsificati.

Disgrazie — La domestica Cerquetti Adele, di anni 19, da Civitavecchia, passando in piazza S. Agostino sdrucciolò sul suolo fangoso e cadde. Ella rimase gravemente ferita alla testa.

Piccola Cronaca

Malattie celtiche. Il D.r Ovidi Cav. Ulisse già primario del Sifilicomio dà consultazioni private in via dei Prefetti 22 dalle 8-10 e dalle 15-16.

La Mira è delle più antiche ed accreditate fabbriche italiane di candele. Rappres. Luchese, Roma. Chiederle nei principali negozi.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 20 febbraio 1901 - 4.a *Custodia vende*

Oggetti d'oro impegnati il dì 28 luglio 1900 fino alla polizza **193000**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 28 luglio 1900 fino alla polizza **192780**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Martedì 19 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

18 *febbraio*

Valle — In entrambi gli spettacoli di ieri il teatro era esaurito e per Ermete Novelli fu un trionfo grande, meritato, indimenticabile.

Stasera *Il Ratto delle Sabine*.

Nazionale — Oggi due rappresentazioni. Di giorno *I saltimbanchi* e di sera il divertentissimo *Viaggio di Susetta*.

Manzoni — Due rappresentazioni con la brillantissima commedia *Il controllore dei vagoni letto*.

VEGLIONI.

Costanzi. — Il veglione diurno per i bambini riuscì splendidamente e tutti si ebbero regali.

Di sera il "veglione sport" fu tutta una festa di allegria, di chiasso da non ridire. Il riassumerne la descrizione certo, specie a quest'ora, non è cosa facile, ma dal numero dei presenti si può esattamente avere un concetto dei concorrenti e degli intervenuti.

Ed ecco i premiati:

Comitive sportive. — 1.o premio L. 75 fratelli Panetti e Filippini in velocipede — 2.o premio L. 25, Tiratrici Tirolesi — 3.o premio (8 bottiglie ferrochina) Autogambist-Club.

Comitive non sportive. — Quattro cinesi, premio d'incoraggiamento (1 scatola dolci, linguaggio fiori).

Trionfo d'eleganza. — 1.o premio (statuina terracotta) Madame Grand Maman Coquelicot — 2.o premio (portafiori) Ebrea — 3.o premio (album portaritratti) Pittrice: Adele Moscadelli.

Maschere isolate. — Sei primi premii, signorine Luigi XV, Bebè rosa stellata, Convegno sportivo, Bebè bianca — Sei secondi premi, Vanda Conte (domino), paggio Armando Tesini (bambino), ciclista, ginnasta, contessa del XVII secolo, domino raso verde — Sei terzi premi: paggio veneziano, Bebè rosa, Bebè rosa nero, maschera goldoniana, fioraia, italiana.

Questa sera il grande *Veglione dei fiori*, il veglione fine gentile, femminino della stagione, quello che in pochi anni è riuscito ad essere il più preferito per le signore. Ed in quest'anno il bravo Maren ha voluto fare assai di più di quelli precedenti ed è riuscito ad intrecciare in un solo *bouquet* la sala meravigliosa del teatro. I fiori per l'addobbo superano sicuramente i 50,000!

Interverrà anche l'applaudita mascherata del *Cyrano*.

E per stasera non mancheranno premi alle mascherate, le quali potranno disputarsi quelli di di L. 200 e 100 in comitiva e di L. 100 e 50 isolate.

Domani ultima festa diurna.

Adriano. — Una folla straordinaria ieri alla festa diurna; la ressa fu tale che si dovè per qualche intervallo sospendere financo l'ingresso.

Di sera poi assolutamente un'invasione di gente e di maschere, tanto che a stento si circolava.

Moltissime maschere e baldoria su tutta la linea.

Oggi altra festa diurna con premi speciali, e di sera il *Veglionissimo* indetto per cura del Sindacato dei corrispondenti dei giornali. Come già annunciammo saranno varie le attrattive, ma quella più eclatante sarà la riproduzione della fontana di piazza Termini.

I gruppi splendidi del Rutelli, gruppi che giustificano sempre più il successo unanime e plebiscitario decretato loro dalla cittadinanza, saranno collocati nel mezzo della sala a... ma non siamo indiscreti: chi andrà, vedrà e resterà contento, qualunque sia l'impressione sul lavoro splendido di Mario Rutelli che rifulge vittorioso e trionfante sulla piazza delle Terme. **Fabr.**

Ultime Notizie

Fausto avvenimento.

Ieri il conte Gianotti, gran mastro delle cerimonie, ha comunicato al Presidente del Consiglio, ai Presidenti delle Camere, ministri e alti dignitari dello Stato, che S. M. la Regina ha compiuto il quinto mese di gravidanza.

La fausta notizia fu telegraficamente partecipata a tutti i rappresentanti del governo nelle provincie e ai capi di missione all'estero.

Consiglio dei Ministri.

Ieri alle 15.30 si riunì alla Consulta il Consiglio dei Ministri e si occupò esclusivamente della nomina dei sotto-segretari di Stato.

Presidenza del Consiglio.

Ieri mattina l'on. Zanardelli si recò alle ore 8.30 al Quirinale per conferire con S. M. il Re. Ricevette dopo alla Consulta gli on. Cocco Ortu e Wollemborg.

Alle ore 14.20 si recò ad ossequiare S. M. la Regina.

Ieri sera alle 18,30 si recò di nuovo al Quirinale per comunicare a S. M. il Re la lista dei nuovi sottosegretari di Stato.

I sotto-segretari di Stato.

Ieri, dopo il Consiglio dei Ministri, il presidente del Consiglio, on. Zanardelli, si è recato al Quirinale per sottoporre alla firma di S. M. i decreti di nomina dei seguenti sotto-segretari di Stato:

Ronchetti comm. Scipione, all'Interno - De Martino comm. James, agli Esteri - Talamo cav. Roberto, alla Giustizia - Cortese prof. Giacomo, all'Istruzione - Mazziotti comm. Matteo, alle Finanze - De Nobili cav. Prospero, al Tesoro - Niccolini marchese Ippolito, ai Lavori Pubblici - Baccelli cav. Alfredo, all'Agricoltura - Fulci cav. Nicolò, alle Poste.

Ha confermato a sotto-segretari di Stato pel Ministero della Guerra il maggior generale Bonaventura Zanelli; e pel Ministero della Marina il vice-ammiraglio deputato Luciano Serra.

I nuovi sotto-segretari di Stato presenteranno giuramento oggi.

Per la pace.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica il R. Decreto che da piena ed intera esecuzione agli Atti internazionali retificati alla Conferenza per la pace, tenutasi all'Aja.

Nuovo materiale rotabile.

Il Comitato Superiore delle strade ferrate ha approvato la proposta per l'acquisto di nuovo materiale rotabile, come locomotive, carrozze, bagagliaio, carri e carri serbatoi per la Mediterranea.

Si tratta di una spesa di circa 17 milioni e per una buona parte ne usufruirà la industria nazionale.

Ministero Esteri.

L'on. Prinetti, che ieri ed oggi ha fatto le visite d'uso al Corpo diplomatico, comincierà da domani il consueto ricevimento alla Consulta.

Ministero Tesoro.

L'on. Wollemborg ha chiamato al suo gabinetto il cav. Crivellari ed il cav. Corner.

Ministero Lavori pubblici.

Da notizie pervenute all'Ispettorato generale risulta che ieri, per la caduta delle neve, furono interrotte le linee Spinazzola-Gioia, Foggia-Potenza e Foggia-Napoli, che furono subito riattivate.

Per l'acquedotto pugliese.

L'on. Pavoncelli è stato nominato presidente della sotto-Commissione per l'aquedotto pugliese, già presieduta dall'on. Giusso.

Ministero Agricoltura.

Il Ministro di agricoltura, industria e commercio, on. Picardi, ha diretto ai Prefetti, ai Comizi agrari ed alle Camere di commercio del Regno la seguente circolare:

« Chiamato dalla fiducia Sovrana a reggere il Ministero di agricoltura, industria e commercio, mando un cordiale saluto a tutte le rappresentanze commerciali ed agrarie ed a tutte le autorità centrali e locali alle quali sono affidati i servizi dipendenti da questo Ministero.

« Conto sulla cooperazione efficace di tutti per poter rispondere adeguatamente ai doveri dell'alto ufficio. »

Ministero Marina.

Il tenente di vascello Cagliani Mario è trasbordato da "Castelfidardo" sull'"Eridano" in sostituzione di De Rosa Carlo sbarcato ammalato all'ospedale di Spezia.

A surrogare Cagliani sul "Castelfidardo" è destinato il tenente di vascello Vinci Luigi.

L'"Eridano" è partito da Spezia, la "Città di Milano" è giunta a Marsiglia.

E' giunto a Napoli il cacciatorpediniere russo "Abrek".

E' giunta a Brindisi la nave da guerra ellenica "Amphitrite".

Ci telegrafano da Mazzarelli:

Il 16 corrente verso le ore 3 il piroscafo germanico "Trapani" ancorato qui per prender carico, causa temporale strappò le catene e si arenò. Equipaggio salvo.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 18 contiene:

R. D. col quale si dà piena ed intera esecuzione agli Atti internazionali ratificati alla Conferenza per la pace, tenutasi all'Aja — Rel. e R. D. circa modificazioni da apportarsi al Regolamento per le RR. Scuole superiori di medicina veterinaria, in riguardo a quella di Napoli — Disposizioni fatte nel personale dipendente dall'Ispettorato Generale della Sanità Pubblica — Riassunto del conto del Tesoro al 31 gennaio.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Informazioni estere

FRANCIA

(S) **Parigi**, 17. — Nell'elezione legislativa dell'undecimo circondario, Allemane, socialista, è stato eletto contro Max Regis, nazionalista.

Scioperi.

(S) **Chalons-sur-Saône**, 17. — Vi fu nel pomeriggio una riunione di 200 dimostranti.

Gli oratori dissero che non si tratta ora di movimento di scioperanti, ma di un movimento rivoluzionario.

SPAGNA

Servizio spec. del Pop. Rom.

Parigi, 18, ore 17.15. — Il *Figaro* ha da Madrid:

"I gesuiti si agitano vivamente per impedire la formazione di un Ministero liberale. La Regina-Reggente è incerta a chi affidare l'incarico della formazione di un nuovo Gabinetto."

ULTIMA ORA

Torino, 18, ore 16. — (*ermon*). Stamane dalle 4 alle 8 e mezzo cadde la neve continua e fitta. Lo strato raggiunse l'altezza di 40 centimetri. Su molte linee tramviarie a vapore furono sospese le partenze. I baracconi carnevaleschi di piazza Vittorio e di porta Palazzo rimasero danneggiati: i meno robusti si sfasciarono. Ora splende il sole.

Sassari 18, ore 17,50. — Si ha da Nuoro: Il carabiniere Vincenzo Mura della stazione di Orani mentre rientrava nella caserma da cui era uscito abusivamente fu fatto segno ad un colpo di pistola sparatogli da certo Paolo Piu Zichi, e riportò una ferita all'addome per la quale morì poco dopo.

Pare che non si tratti di ragioni di servizio.

Genova, 18, ore 16,40. (*Adda*) — Sul greto del torrente Maltempo presso Rivarolo i carabinieri rinvennero il cadavere di uno sconosciuto dell'età apparente di 60 anni.

Si ritiene che questi, passando di là, abbia sdrucciolato e sia morto assiderato.

Napoli, 18, ore 18.40. — Il deputato Fradeletto ha parlato oggi al Circolo Filologico sull'Arte moderna.

Assisteva un pubblico elettissimo. Il successo è stato addirittura entusiastico.

BORSE E MERCATI

Roma, 18 febbraio

Mercato calmo con qualche realizzo sui valori.

La Rendita, tenuto conto del ribasso del cambio, si mantiene fermissima.

Per contanti si ebbero anche oggi attivi scambi da 100.85 a 100.90 e per fine corrente da 100.87 1/2 a 100.90.

Rendita interna 4 1/2 112.10.

Obbligazioni ferroviarie 307 — S. Spirito 475 — Municipio Roma 510.50.

Banca d'Italia 878 — Commerciale 704 — Credito 571 — Banco Roma 134.50 — Gestioni 112 — Gas 794 a 793 — Acqua 1090 — Condotte 246 — Molini 73.50 — Omnibus 359 a 362 — Metalli 166 — Immobiliari 184 — Credito Fondiario 502 — Ferriere 132 — Carburo in sensibile reazione 365 a 358 — Zuccheri 91.50 — Forni 76 — Concimi 100 a 98 — Montecatini 250.

Cambi in ribasso.

Francia 105,55 — Londra 26.61.

Ore 18.30.

Rendita 5 0/0 100.90 — Omnibus 358 — Carburo 351 a 344.

Cambio dazio doganale 19 febbraio L. 105.55

Dal 18 al 24 — fino a L. 100 — L. 105.75.

BORSE ITALIANE - 18 Febbraio 1901.

N. B. - I prezzi sono a due mesi.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 87	100 85	100 80	100 90
Id. fine	— —	100 90	100 85	—
Id. 4 1/2 0/0	111 70	— —	112 10	112 12
Az. B. d'Italia	875 50	— —	876 —	874 —
» B. Genova e	— —	51 —	— —	— —
» ferr. Medit.	532 —	532 —	531 50	532 —
» » Merid.	716 —	716 50	716 —	717 —
» di Torino.	— —	— —	275 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	165 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	444 —	445 —	— —	— —
» [illegible]	418 50	419 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	308 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	319 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	503 —	— —	— —
» 4 1/2	— —			— —
» S. Paolo	— —	— —	517 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	105 65	105 65	105 65	105 57
Berlino id.	130 —	130 —	130 —	130 —
Londra id.	26 35	26 65	— —	— —
Londra 3 m.	— —	— —	26 66	26 34

Consolidati - Media uff. del Regno, 16 febbraio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	100.87 1/4	98 87 1/4
4 1/2 netto	111.95 1/2	110 83
4 0/0 netto	100.30 1/2	98 60 1/2
3 0/0 lordo	62 15	60 95

Parigi, 18, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 0/0 amm.		— —	— —
» 3 0/0 perp.	102 30	102 27	102 27
» 3 1/2 0/0	102 90	102 90	102 90
ITALIANA 5 0/0	95 80 95 75	95 85	95 75
turca	24 85	24,70	24 95
spagnuola	72 35	72 27	72 12
russa nuova	— —	87 90	88 10
portoghese	24 50	24 50	24 80
ungherese	— —	99 90	— —
Egiziano 4 0/0	— —	108 10	108 40
Banca di Parigi	1081 —	1080 —	1072 —
Banca Ottomana	— —	556 —	558 —
Credito Fondiario	— —	— —	669 —
Azioni Suez	— —	3700 —	3705 —
Lotti Turchi	— —	119 1/4	121 —
Fer. Meridion. Ital.	— —	678 —	680 —
Cambi sull'Italia	— —	5 3/8	5 3/8
su Londra	— —	25 23	25 23
su Madrid	37 30	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 18 ore 15,52 (fonte francese) — Mercato con tendenze variate complesso buono.

Parigi 18, ore 15.56 (fonte italiana). — Qualche realizzo 102,25 — 95,85 — 72.27 — 27/50 — 47/1 — 77/50 — 82/1 — 1517 — 10/20 — 18/10 — 23/20 — 277 — 194 — 280 — 106 — 1080 — 1109 — 67,70 — 78,50 — 773 — 194 — 3700 — 2400 — 233 — 142 — 24,70 — 550 — 488 — 390. Valori ferroviari spagnuoli molto ricercati.

Vienna, 18, calma

	16	18
C. austriaco	671 —	671 —
R. aust. oro	118 30	118 30
Id. carta	98 45	98 40
N.ni oro	19 10	19 10
Lire ital.	90 30	90 40
C. Londra	240 70	240 60

Londra, 18 apertura

	16	18
N.i Cons.	97 11/16	97 13/16
Italiana	94 [illegible]	94 5/8
Turca	24 11/16	24 3/4
Egiziano	106 [illegible]	106 1/8
Argentino	28 11/16	28 1/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 494,000 - Rit. st.

Berlino, 18, pesante

	16	18
Ital. cont.	96 30	— —
f. mese	96 30	96 40
Ar. Merid.	135 10	135 20
» Medit.	99 40	99 50
Obb. ferr. 3 0/0	58 75	58 70
» Merid.	61 20	61 —
» Roma	96 40	96 40
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 30	216 45
Cambio Italia	76 75	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 1/2 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 18 febbraio ore 16,10 (urgenza) - partenza

Cotoni Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	000

Havre, 18 febbraio ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine febbraio TENDENZA calma	Balle N. f. 60 1/4	1004
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 33 25	30120

Parigi, 18 febbraio ore 1,41

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marche	25	30	28	—	
Avena	18	25	18	30	
Olio di colza	51	60	61	00	
Spiriti	20	60	20	75	
Zuccheri	33	—	33	00	

PLATTI LUIGI, gerente

IL DEMONE DELL'ORO

ROMANZO DI

Feodor Mikhailovic Dostoievskij

(Tradotto da D. Ciamoli)

III.

Dal viso capii che non si trattava d'un desiderio vago, ma bensì d'un bisogno serio d'aver denaro. Eppure cosa può farne del denaro? Lei deve avere uno scopo, un disegno che non afferro, che cioè intravedo senza esserne sicuro.

Certo, l'umiliante schiavitù che m'impone, mi dà diritto d'interrogarla senza ambagi. Poichè son per lei così poco, non potrà offendersi della mia curiosità grossolana. E mi permette d'interrogarla, ma non mi risponde, anzi alcune volte non sembra neppur accorgersi delle mie domande.

Ieri noi abbiamo parlato molto del telegramma inviato quattro giorni sono a Pietroburgo, rimasto sinora senza risposta. Il generale era visibilmente turbato e pensoso, certo per la nomina.

Anche il Francese era annuvolato: egli, si è trattenuto a lungo col generale: con noi assume poi un tono oltre ogni dire altezzoso e sprezzante. Sapete il proverbio:

" Chi permette egli si segga a mensa si trova sopra i piedi del villano „

Anche con Paolina piglia maniere disinvolte sino alla scortesia.

Non di meno si mischia allegramente alle gite comuni, alle cavalcate, alle escursioni fuori di città. E' d'accordo da un bel pezzo col generale

In Russia avevano l'intenzione di sfruttare insieme una fabbrica: ignoro poi se l'idea sia andata a monte o se vi pensino tuttora.

Inoltre, c'è un segreto famigliare che ho scoperto a caso: il Francese ha tolto d'impiccio il generale or fa un anno, prestandogli trentamila rubli che gli occorrevano.

Allora il generale gli era capitato fra mano perchè gli occorreva quella somma per lasciare l'impiego, e senza quel De Grillet...

Ora la parte principale è recitata dalla signorina Bianca.

Chi è cotesta signorina Bianca?

Una francese dell'altissima società, dicono. Sua madre e lei par che abbiano una fortuna colossale.

La dicono anche parente del nostro marchese, ma parente lontanissima, qualcosa di come.., sarebbe in terzo grado.

Si dice che anche prima del mio viaggio a Parigi, la signorina Bianca e il Francese avevan rapporti molto cerimoniosi, delicatissimi, mentre ora la conoscenza, l'amicizia e la parentela è più libera, più intima.

Non sarà il pessimo stato dei nostri affari che li spinge a non simular più molto!

Son tre giorni che sorpresi il signor Astley ad esaminare attentamente la signorina Bianca e sua madre.

Gli par di conoscerle: e sembra anche che l'Inglese e il Francese non sieno tra loro sconosciuti.

Del rimanente il signor Astley è così discreto da conciliar le confidenze: si capisce che serba i segreti per indole.

Il Francese lo ha salutato appena: dunque non lo teme: è evidente.

Ma perchè poi la signorina Bianca affetta anche lei di non curarsene, tanto più che il marchese ieri sera si è tradito?

Durante la conversazione comune, non so a qual proposito, egli ebbe a dire che il signor Astley è immensamente ricco, e che " lui lo sa di certa scienza „, sarebbe dunque tempo che la signorina Bianca si curasse di lui...

Il generale non nasconde più le proprie inquietudini: aspetta sempre il telegramma da Pietroburgo...

Paolina mi evita come se lo facesse apposta. Io pure fingo indifferenza.

Penso che lei finirà col riavvicinarsi a me. Invece, ieri e oggi, ho attentamente osservato la signorina Bianca. Povero generale! E' perduto addirittura.

Innamorarsi pazzamente, a cinquant'anni, vedovo, padre di fanciulli, carico di debiti, rovinato. Innamorarsi di quella donna è la peggiore disgrazia.

La signorina Bianca è graziosa; ma si crederà se dico che ha una faccia da far paura? Io, almeno, ho avuto sempre paura d'una tal sorta di bellezza.

Essa può aver venticinque anni; alta di statura, larghe spalle, petto opulento, carnagione dorata, capelli nerissimi, folti, abbondanti da ornare due teste; e poi gli occhi giallastri e le pupille nere, lo sguardo insolente; bianchissimi i denti, sempre dipinte le labra.

Preferisce l'odor di muschio; veste con molto gusto e ricchezza; ha mani e piedi incantevoli; voce di contralto un po' roca.

Talora scoppia a ridere mostrando tutte le zanne: ma per lo più è muta, massime innanzi a Paolina.

E' incolta; forse non ha spirito, ma è molto astuta; credo abbia avuto molte avventure.

Il marchese non è suo parente; non parlo della madre!...

Pure, è certo che a Berlino lei frequentava la migliore società, alla quale sembra come si dice a Mosca, appartenga il marchese, sebbene io dubiti della sua nobiltà.

Non so cosa egli sia in Francia, ove dicono possegga un castello.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9.* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA	Anno L. **18**	Sem. L. **9**	Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro)	Anno L. **40**	Sem. L. **20**	Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	Anno L. **21**	Sem. L. **11**	Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro)	Anno L. **45**	Sem. L. **23**	Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.

—(***Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.***)—

1 2 3 4 5 6 7 8

LA FLEXEUSE

Pomata nera per cuoiami - Brevettata a Roma ed a Parigi.

La Brevettata *Flexeuse* e la *Dorée* non hanno più bisogno di raccomandazioni essendo già conosciutissime. Pure chi non le ha ancora esperimentate, lo faccia e troverà una economia del 100 per cento sui mantici delle carrozze, sui finimenti, selle, stivaloni, scarpe nere e gialle e su qualunque cuoiame nero e di colore naturale.

A chi poi abbia da rimettere a nuovo poltrone antiche e moderne coperte di cuoio naturale, non che pergamene, libri antichi legati in cartapecore si consiglia fare uso della *Dorée* per ottenere perfettamente lo scopo. Rivolgersi a

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà Palazzo Sciarra - Telefono 2798.

VERMOUTH-BIANCO " HIGH-LIFE „

SQUISITISSIMO per AROMA e SAPORE

E' DA TUTTI IL PREFERITO

Domandarlo nelle principali Confetterie, Liquorerie, Drogherie.

Guardarsi dalle contraffazioni!

Rinomata preparazione della premiata Distilleria

E. ISOLABELLA e FIGLIO

Sede principale: MILANO

Corso Cristoforo Colombo, 9.

MARCA DEPOSITATA

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma
col Gaz ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale 14 milioni inter. versato

Si dà notizia ai Signori Azionisti che a forma della deliberazione dell'assemblea generale del 1° corrente è riservato ad Essi il diritto di preferenza nella sottoscrizione delle quattromila nuove obbligazioni 4 1/2 0/0 che la Società và ad emettere col **1° marzo 1901**, purchè esercitino questo diritto, nella misura di una obbligazione per 7 azioni possedute, dal 20 al 28 febbraio corrente alla Sede della Società in via Poli 14.

La sottoscrizione sarà accompagnata dal versamento integrale delle Obbligazioni sottoscritte.

Roma, 4 febbraio 1901.

Il Gerente: **C. Pouchain.**

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, dittde, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.

L'AMMIN.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle 1ª Espos. **italiane** ed **estere** con 4 medaglie d'oro e di argento, Gran premio d'onore e Croce al merito, a Londra e Bordeaux medaglie d'oro di 1° grado, e con certificato di E. Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno e nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

VERNICE PER DORARE
O ARGENTARE

RATTI ERNESTO e C. Successori

RATTI e PARAMATTI

Fabbricanti Colori, Vernici e Pennelli - TORINO.

Con poca spesa ed in pochi minuti si possono dorare od argentare **Cancellate, Candelabri da chiesa, Statue, Cornici** e qualunque oggetto di **legno, metallo, vetro, cuoio, marmo, gesso,** ecc.

Latte da 1 Kg. **L. 6** - da 1/2 Kg. **L. 3** - 1/4 **L. 1.75.**

A parte si vende la Porporina *(bronzo oro o argento) per unire alla Vernice.*

Piccole scatole di saggio contenenti 1 boccetta vernice, 1 cartina oro o argento, 1 pennello ed 1 piattino **L. 1.20** cadauna.

VERNICI CHINESI

PER BICICLETTE E MOBILI DI LEGNO CURVATO

—(**Rapidissima essicazione**)—

Boccette di saggio L. **0.60** cadauna, Litro L. **6**, 1/2 L. **3.50**

Vendita in **Roma** presso la **Filiale della Casa, Via Quattro Fontane, 21-B.**

—(**Sconto ai rivenditori**)—

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma
col Gas ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale versato 14 milioni

I signori azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria alla Sede della Società in Roma, Via Poli n. 14 p. p. alle ore 15 di Martedì 12 marzo 1901, col seguente:

Ordine del giorno

1. Approvazione del verbale della seduta precedente.
2. Relazione del gerente del Consiglio di vigilanza e dei sindaci.
3. Discussione e votazione dei conti e del bilancio.
4. Fissazione della somma da collocarsi al fondo di riserva.
5. Fissazione del dividendo.
6. Nomina di 3 sindaci e 2 supplenti.

Per intervenire all'Assemblea occorre di depositare, non più tardi del 7 Marzo 1901, alla Sede della Società, le Azioni ed un certificato di deposito di esse Azioni, presso un Banchiere di soddisfazione della Società. Delle Azioni e dei Certificati suddetti si ritirerà ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale, l'Assemblea fin da ora è fissata in seconda convocazione per il giorno di giovedì 14 marzo 1901.

Roma, 4 febbraio 1901.

Il gerente: ***C. Pouchain.***

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1900-901 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1899-900

dal 1. al 10 febbraio — (22ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete secondaria		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4726	4737	— 11	1033	1022	+ 11
Media	4731	4730	+ 1	1029	1028	— 1
Viaggiatori	1,158,552 93	1,089,786 42	+ 68,766 51	49,909 50	40,932 01	+ 8,977 49
Bagagli e cani	63,138 35	61,197 40	+ 1,940 95	1,446 71	856 34	+ 590 37
Merci a G. e P. ac.	332,026 91	341,000 92	— 8,974 01	11,401 83	10,075 90	+ 1,325 93
Merci a P. V.	1,885,959 29	1,917,811 77	— 31,852 48	70,662 37	72,032 36	— 1,369 99
TOTALE	3,439,677 48	3,409,796 51	+ 29,880 97	133,420 41	123,896 61	+ 9,523 80
Prodotti *dal 1 luglio al 10 febbraio 1901.*						
Viaggiatori	33,944,097 99	31,386,164 11	+ 2557,933 88	1,666,335 00	1,532,458 91	+ 133,876 09
Bagagli e cani	1,675,348 27	1,537,755 62	+ 137,592 65	44,629 83	40,773 91	+ 3,855 92
Merci a G. e P. ac.	8,668,975 01	8,552,485 36	+ 116,489 65	335,786 86	313,384 71	+ 22,402 15
Merci a P. V.	42,357,141 91	41,925,417 76	+ 431,724 15	1,824,457 51	1,761,721 22	+ 62,736 29
TOTALE	86,645,563 18	83,401,822 85	+ 3243,740 33	3,871,189 20	3,648,818 75	+ 222,370 45
Prodotto per chilometro.						
della decade	727 82	719 82	+ 8 00	129 16	121 23	+ 7 93
riassuntivo	18,314 43	17,632 52	+ 681 91	3,762 09	3,548 95	+ 213 14

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

FERRO CHINA ROSATI
ALLA NOCE VOMICA

Questo liquore è molto gradevole e facilmente tollerato in qualunque età dagli stomachi più delicati: è in special modo raccomandato dai Signori Medici per facilitare l'*accrescimento* ed il *ritardo sviluppo*, procura al sangue la *forza* e ne aumenta i *globuli rossi* che formano la beltà. Fortifica lo *stomaco*, eccita l'*appetito*, combatte l'*anemia*, il *linfatismo*, abbrevia la *convalescenza*.

L'uso e la quantità da prendersi al giorno verrà indicata dal Medico. Comunemente agli adulti si prescrivono due o tre bicchierini al giorno prima dei pasti

Numerosi attestati medici, tra i quali quelli dei prof. De Giovanni, Gaetano Mazzoni e molti altri.

Vendesi in bottiglia da un litro L. 4 — da un mezzo litro L. 2,50 — da un quarto di litro L. 1,50.

Rivolgersi: Farmacia **Rosati,** ASCOLI PICENO.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamentino vuoto di quattro camere e cucina non molto lontano dalla stazione di Termini esposizione al sole, massimo lire 45 da uomo serio impiegato. Scrivere G. A. R. Amministrazione " Popolo Romano „ 5?0

Cercasi grande appartamento piano nobile sette camere da letto e grandi saloni per ricevimento. Si prenderebbe anche villino purchè abbia ampie sale. Scrivere all'Amm. di questo giornale indicando il prezzo. 547

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Via del Paradiso 42 presso Corso Vittorio Emanuele affittasi per magazzino od ufficio (esclusa osteria) spazioso vano terreno con cantina; annessa abitazione superiore esposta a mezzogiorno. 513

Camere mobiliate da 1 fino a 10 a 1,50 a più al giorno, ed a mese L. 30 via Maroniti 34 p. p. 582

Palazzo Santacroce affittansi cinque camere e cucina rimesse completamente a nuovo. Ingresso libero, indipendente, acqua, soffitte ecc. Prezzo mite. Le chiavi dal portiere piazza Cairoli 3. 583

Via Propaganda 27 piano 2, 7 camere, cucina, ingresso e terrazza. 587

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 463

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

Cuoca abilissima con molte ed ottime referenze cerca occuparsi presso distinta famiglia rivolgersi portiere piazza S. Lorenzo in Lucina 40. 575

Signorina veneziana, pianista, desidera conversare in lingua tedesca con distinta signorina tedesca ricambiando con lezioni piano, lingua francese. Corso 52 p. 2 Roma dottor Pozza. 578

Cercasi una o due stanze possibilmente vuote in ottima posizione centrale presso distinta famiglia, occorrendo a persona stabile in Roma. Dirigersi al signor Rossoli portiere in via Nazionale 124. 586

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni eque, modeste, in qualunque regione: pratica speciale per terreni vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 469

Persona seria Alta Italia assumerebbe ufficio cassiere, amministratore in Roma disponendo cauzione. Per trattative rivolgersi comm. Capo notaio via Uffici del Vicario, Roma. 579

Distinta signorina onestissima, colta diplomata francese italiano cognizioni musica, lavori occuperebbesi anche istitutrice, damigella compagnia, governante, bonne oppure impiego commerciale. Miti pretese. Scrivere Antonietta .nesta Vicenza. 587

GUIDA FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno grat. i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 10 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso V. Sagristia 8)

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9 alle 15.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 11-17

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.

Galleria SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15,

— DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16 1/2

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7-12 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponia Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,55	—	19,35	0,5
Pisa	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45		—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	5,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—		—		
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	7,35	9,43	12,5	—	16,5	—	18,15
Marino-Albano	6,32	9,25	12,16	—	—	18,30	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,32	9,2.	—	12,16	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	—	10,5	—	—	—	17,58	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,58	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	—	14,—	—	18,25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50		—	21,45	
Milano-Firenze	6,4.	13,10	—	19,20	—		23,25
Avezzano-Tivoli	8,—	—	—	15,35	19,10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,3.	—	—	
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,20	8,50	22,30	23,45
Frascati	7,50	10,15	13,40	16,43	18,36	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	—	—	14,19		20,27
N.-Anzio („ Ciamp.)	8,28	—	—	19,35	—	—	—
Albano-Marino	7,56	10,5	14,19	16,55	20,27	—	—
Terracina-Velletri	8,25	9,55	—	16,22	21,6	—	—
Viterbo-Ronciglione*	8,22	10,35	—	20,4.	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	—	16,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	11,30	18,—	—	—	—	—	—
Bagni a.	7,4	10,19	12,32	18,38	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7,42	10,44	13,16	19,18	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5,55	8,—	12,—	16,13	—	—	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,27	12,36	16,40	—	—	—	—	—
Roma a.	7,38	9,10	13,44	17,30	—	—	—	—	—

D'AFFITTARSI
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Lire 22 camera mobiliata, volendo pensione, 17 Lungo Tevere Prati, piano 1. 578

Grande camera mobiliata, con due finestre, anche per due persone, volendo pensione. Lungo Tevere Prati 17 p. 1. Da non confondere col Lungo Tevere Mellini 775

Appartamentino mobiliato tutto a nuovo cucina, gas, acqua p. 1 libero mezzogiorno, presso via Cavour. Trattative Emporio Spagna piazza Colonna. 5 5

Affittasi mobiliato camera e salotto (anche camera sola) ingresso e gabinetto. Via Torino p. p. Esposizione ottima. Dirigersi portiere via Farini N. 12. 581

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Contessa 14 Ricevesti? Ritirasti? Giorni trascorrono tristi pensando! Sola consolazione cari ricordi. Mi sei anima come sospiro convissime, come fiamma divampante. Impostata seconda convenuta Occorremi scriverti. Scrivi. Silenzio disperami. 587

Sole Fortuna che pregaiti essere chiara precisa! Perchè ieri non come solito? Così fai peggio. Rammentati tutto, stai attenta, mantieni promesse. Sono nervoso. Mille... LUNA 589

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia